LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
autori correnti e riviste in 3 volumi diretta da
GAETANO MARIANI
MARIO PETRUCCIANI
LUCARINI Editore
per un estratto omaggio scrivere a:
via trionfale 8406
00135 ROMA

Cont. da pag. 1

ASSOLTO!

zione difficile di fronte all'opinione pubblica, ci spiace tutto questo, ma non possiamo che prendere atto della situazione attuale.

Un'ultima annotazione. La Nazione di Firenze, nelle sue cronache di Arezzo aveva deciso di restare al di sopra delle parti, prima e dopo la vicenda giudiziaria, così in effetti ha fatto pubblicando a conclusione un articolo che riportiamo nella stessa pagina. Non altrettanto hanno fatto i colleghi dell'Unità e di Paese Sera, rispettivamente Repek e Brocchi, che, prima della conclusione del processo, erano stati solleciti, anche con offese, ad informare i loro lettori della vicenda.

Sono risultati, poi, intempestivi e disinformati quando hanno dovuto loro malgrado, dare la notizia dell'assoluzione.

Enzo Lucente

Cont. da pag. 1

AIUTIAMO PER AIUTARE

Confederazione delle Misericordi d'Italia	L. 1.000.000
Cav. Rigoletto Pugli Seg. Nazionale	" 100.000
Somma raccolta in Cattedrale durante il rito funebre	" 1.098.265
Somma raccolta in Cattedrale in occasione della benedizione della autoambulanza pediatrica	" 87.500
Contributi da familiari ed amici del dott. prof. Battisti erogati per tramite famiglia	" 530.000
Somma raccolta nella Chiesa di S. Filippo per la festa della Misericordia (30.1.1983)	" 202.340
Comm. Carlo Tommaso Aliotti	" 100.000
Consorelle Dame S. Vincenzo dei Paoli	" 200.000
Comm. Polvani (da Genova)	" 200.000
Somma raccolta presso l'autofficina F.lli Infelici	" 419.000
Alunni, docenti e non docenti Scuola Media di Lucignano	" 703.000
Contributi versati direttamente alla Segreteria della Misericordia	" 185.000
Somme pervenute pel tramite c/c postale n. 10287522	" -----
Somme pervenute pel tramite c/c presso Cassa di Risparmio di Firenze - Ag. Cortona	" 15.000
Somma raccolta alla data del 12 febbraio 1983	L. 4.840.105

Nobile ed ammirevole il gesto degli alunni, dei docenti e del personale non docente della Scuola Media di Lucignano della quale il Prof. Battisti ne era il Preside, come pure quello del Direttore Didattico e delle insegnanti della Scuola Elementare sempre di Lucignano, ed ammirevoli altri singoli esempi; ma da questo primo elenco non si evidenziano contributi di enti e/o operatori economici cortonesi o che operano in Cortona (centro, valle e montagna).

Eppure parecchi hanno espresso il desiderio di voler contribuire ed era un desiderio sentito e sincero; ciò sia per le lodevoli iniziative ed attività della Misericordia, sia per onorare la memoria di un autentico figlio di Cortona che tanto ha voluto bene alla sua città come è stato detto e, forse, anche per non essere di meno della popolazione di altri Comuni o di quelli viciniori: Castiglion Fiorentino e Lucignano che proprio di recente hanno consentito alle "loro" Misericordie di dotarsi di nuove autoambulanze.

Il cammino è appena all'inizio ma si è certi che le speranze del Magistrato stavolta non saranno deluse, anche se c'è sempre chi è pronto a criticare tutto e tutti, anche questa sottoscrizione.

P.S. Le somme possono essere versate a mezzo c/c postale num. 10287522 intestato Misericordia di Cortona oppure sul c/c bancario n.543/00 presso la Cassa di Risparmio di Firenze Ag. di Cortona o mediante vaglia od assegni da inviare alla Misecordia Via Dardano 17 Cortona.

F.N.M.

PUBBLICITÀ CORTONA
OPA
di BETTACCHIOLI Pasquale
ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA
CORTONA VIA DARDANO,3 TEL. 0575 603536
VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

UN LIBRO AL MESE

DUE LIBRI DELLA CASA EDITRICE MURSIA

- L'ALBERO a cui tendevi la pargoletta mano

- QUANTO E' BELLA GIOVINEZZA che si fugge tuttavia

Questi due libri hanno, sulla carta, autori anonimi. Diciamo sulla carta perchè - è noto ormai - gli autori sono i proprietari della casa editrice: Ugo Mursia e la moglie Giancarla.

Per Ugo - deceduto - è stato come un testamento di amore verso la letteratura e la poesia della sua, della nostra, giovinezza.

Sono questi due libri, infatti, quasi antologie nostralgiche fatte per indurre milioni di ex alunni italiani a tornare al loro passato, alle vecchie aule dove l'imparare a memoria era il congegno perfetto, l'allenamento supremo.

Il primo libro è una raccolta dell'otto-novecento mentre il secondo è, appunto, una antologia delle poesie dal '200 al '700 studiate, tutte, con più o meno diletto - dicevamo - sui "banchi" di scuola di una volta.

Non è da trascurare che le patrie di due nostri massimi poeti come Recanati (Leopardi) e Bolgheri (Carducci) sono state, ai tempi attuali, oggetto di falsi allarmi per il colle dell' "Infinito" di Leopardi (Sempre caro mi fu quest'ermo colle) e per i cipressi "che a Bolgheri alti e schietti van da San Guido in duplice filar".

Questi libri (L. 7.500 il primo e L. 10.000 il secondo) dobbiamo presentarli ai nostri figli e nipoti come i nostri amici del cuore.

Le antologie, infatti, ci portano dove vivemmo da ragazzi, luoghi di fantasia più reali di quelli che elencano gli atlanti geografici.

Zacinto, Recanti, il monte Veseva, l'arida sponda del Ticino, i cipressi di Bolgheri, i campi di Marengo, le fonti del Clitunno, il Piemonte carducciano, la Romagna pascoliana, la Versilia dannunziana, sono tappe importanti di questi libri nonchè della nostra vita e della nostra cultura.

BANCA POPOLARE DI CORTONA
bpc 1881/1981
TUTTI I SERVIZI DI BANCA
(cambi, compravendita titoli, pagamento pensioni, cedole, incassi IRPEF, ILOR, IVA, INPS, ecc.)
OPERAZIONI DI LEASING
APRIRE UN CONTO CORRENTE PRESSO LA BANCA POPOLARE DI CORTONA È RISPARMIARE TEMPO
In CAMUCIA - cassa continua - posta rapida.
La Banca Popolare di Cortona è dotata di moderne apparecchiature elettroniche I.B.M. - Sistema 34 per il tempo reale di sportello — procedure semplici e rapide.
ORARIO DI SPORTELLO:
dalle ore 8,20 alle 13,20 tutti i giorni
escluso il LUNEDÌ a CORTONA
escluso il SABATO a CAMUCIA

RINNOVATE LE CARICHE ALLA MISERICORDIA

Rinnovate le cariche alla Misericordia

Erano anni che la Misericordia di Cortona non rinnovava le cariche sociali e ciò non per cattiva volontà del Magistrato in carica ma per la difficoltà a trovare persone che volessero dedicare un pò del loro tempo all'amministrazione di questa benemerita associazione cittadina.

Trovate che furono le persone disposte a dare il loro contributo, venne fissata la data e malgrado l'improvvisa immatura scomparsa del Governatore dott. prof. Paolo Battisti, il Magistrato, nel rispetto della sua memoria e malgrado il sentito cordoglio, non ha voluto rimandare.

Ciò va detto a merito di quanti per anni ed anni hanno fatto sì che la "Misericordia" fosse viva e presente in Cortona, malgrado difficoltà note e meno note.

Le elezioni si sono svolte domenica 30 gennaio scorso nella Chiesa di S. Filippo e dallo spoglio delle schede, i primi undici che hanno ricevuto maggiori suffragi sono:

Santiccioli Silvio, Piegai Daniele, Bernardini Luciano, Tacconi Giorgio, Capannini don Ottorino, Magi Mons. Benedetto, Morè Francesco Nunziato, Rossi don Emilio, Galletti Alessandro, Scirghi Giorgio.

Ai vecchi ed ai nuovi consiglieri l'augurio di buon lavoro perchè la "Misericordia" di Cortona torni ad essere presente nel cuore e nelle labbra dei cortonesi per le sue attività umanitarie e caritative.

Franco Marcello

IL NUOVO CONSIGLIO della Filarmonica Cortonese

Il 5 dicembre si è tenuta l'assemblea della Filarmonica Cortonese con una larga partecipazione di elettori.

In quell'occasione vennero nominati i membri del nuovo consiglio che a distanza di due mesi si sono riuniti per designare le cariche previste dallo statuto.

Presidente è risultato l'avvocato Mauro Rossi, che, siamo certi, gioverà all'economia della società, conoscendone il carattere, la passione per la musica e l'impegno che profonde allorchè lo si convince ad assumere una qualche carica.

Segretario è l'impareggiabile Gaetano Parigi. Cassiere è stato eletto Ferrer Lorenzini, mentre il provveditore è Giuseppe Bettacchioli.

I Consiglieri sono Ademaro Rossi, Renato Infelici, Gianfranco Di Berardino, Angiolo Lunghini, Alfio Brocchi, Marco Marinelli e Osvaldo Lorenzini.

Completano l'organico del direttivo della Filarmonica un rappresentante dell'Azienda di Turismo e quattro rappresentanti del Comune, un rappresentante del Consiglio dei Terzieri.

BIBLIOTECA COMUNALE CORTONA

L'ETRURIA

CORTONA - Anno XCII - n. 3 - 20 Marzo 1983

PERIODICO MENSILE FONDATO NEL 1892 UNA COPIA L. 500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III — Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento annuo L. 5.000 — Sostenitore L. 7.000 — Estero L. 8.000 — Estero via aerea L. 10.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica l'Etruria - Cortona Una copia arretrata L. 900
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a r. l. Giornale l'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

Donata dalla famiglia Bistacci

La vecchia tipografia di Farfallino alla Biblioteca Comunale

IL SINDACO

La donazione da parte della Famiglia Bistacci, che ringrazio a nome della collettività cortonese, della tipografia dell'Etruria, è una prima occasione, di fare il punto sulla funzione della stampa locale in genere e soprattutto nella nostra città.

Una funzione molto importante perchè il periodico locale è stata la prima forma autonoma di coscientizzazione della periferia nei confronti del centro.

Se possiamo fare un paragone la nascita di piccole stamperie locali nel periodo immediatamente successivo all'Unità d'Italia corrisponde al fiorire nell'Italia degli anni settanta delle radio e televisioni private.

Certo il cammino della stampa locale non è stato dei più facili: le ingerenze del potere centrale, soprattutto ai fini del 1800, prima dell'ingresso nella storia italiana di partiti di massa, sono state numerose e pesanti.

Un centro che trovava un terreno favorevole nelle basi economiche estremamente precarie in cui si trovavano queste piccole testate, e soprattutto nella estrazione di massa era ancora un sogno.

I pubblicisti erano medici, professori di scuola media, sacerdoti, i lettori erano i possidenti, i professionisti, i commercianti, che costituivano il sostegno economico e politico del giornale.

Un giornale che si avvaleva anche dei contributi dello stato che vi pubblicava tutti gli atti legislativi e amministrativi: un contributo che diventava uno strumento di consenso di cui lo Stato Unitario aveva bisogno.

L'evoluzione della società nei novecento ha comportato una modifica dello status del pubblicista, e del lettore.

Un pubblicista che

Segue a pag. 12

IL PRESIDENTE della BIBLIOTECA

Nell'"Etruria" del 15 marzo 1956, all'inizio del 65°anno di età di vita del giornale, Raimondo Bistacci si domandava: *"Morto l'attuale stampatore e racimolatore di notizie...come finirà il vecchio torchio traballante: avrà forse gli onori del museo o finirà tra i rottami?"*.

Ecco, dei due possibili momenti dell'alternativa, quello che oggi si realizza è forunatamente il primo: grazie al gesto generoso e al profondo senso civico e culturale dei fratelli Francesco e Luigina Bistacci, e grazie ai due enti comproprietari della biblioteca, il Comune di Cortona e l'Accademia Etrusca. E' merito loro, infatti, se il patrimonio storico rappresentato dalla tipografia dell'"Etruria" è acquisito oggi al pubblico godimento (un godimento non meramente estetico, ma significativamente culturale), mentre resta ora compito della biblioteca - magari con la collaborazione del Museo e delle scuole cortonesi - farlo conoscere ed apprezzare il più largamente possibile.

Ma un ringraziamento deve essere rivolto anche al Dott. Enzo Lucente, che per primo si è reso interprete del pensiero dei fratelli Bistacci e l'ha favorito, all'assessore Giorgio Malentacchi che con fine premura ha consentito la ripulitura e il restauro dell'importante materiale donato, al personale tutto della biblioteca -

continua a pag. 12

IL FRATELLO

Cortona non ebbe prima dell'Etruria alcun giornale, fu solo per iniziativa di Ugo Bistacci, Irio Tosatti, Icilio Nibbi, e del Conte Silvio Passerini. Questi furono per vario tempo esitanti nel far nascere un giornale perchè tutti ricchi si d'iniziative, ma scarsi di denari. Per far uscire un numero occorrevano dalle 20 alle 25 lire e ciò era *roba da pazzi* da far venire i brividi.

Dopo molti tentativi per la ricerca di una stamperia venne loro incontro l'amico Emilio Alari che da poco tempo aveva aperta in

continua a pag. 12

Entra per rubare viene chiuso a chiave

E' successo nella mattinata del 14 marzo in casa dell'avv. Valli.

Approfittando del portone socchiuso, perché si stavano effettuando le pulizie pasquali, un gruppo di presunti zingari è penetrato in camera da letto ed ha fatto razzia.

Non soddisfatti del bottino conquistato, presumibilmente hanno deciso di effettuare un secondo viaggio.

La troppa certezza li ha evidentemente traditi.

Ad un certo momento la moglie dell'avvocato, la signora Ida, si è accorta che qualcosa non andava per il giusto verso e si è precipitata in camera.

continua a pag. 12

IL RESTAURO della TAVOLA di S. Niccolo'

Il 9 Febbraio è stata riconseganta alla Compagnia di S. Niccolò la tavola di Luca Signorelli, già posta sopra l'altare della chiesetta quattrocentesca.

Il quadro, un gonfalone opistografo, raffigura sul lato anteriore la *Deposizione di Cristo nel Sepolcro* e sul lato posteriore la *Madonna con il Bambino fra S. Pietro e S. Paolo.*

Data l'attuale indisponibilità della chiesa, sottoposta da lungo tempo a importanti lavori di consolidamento e restauro, l'opera è stata provvisoriamente collocata nella sala del Biscione del museo dell'Accademia Etrusca.

Il restauro del quadro si era reso necessario per la comparsa e la diffusione di tarli che avevano infestato il supporto ligneo e per il progressivo stato di deterioramento dello strato di colore. I tecnici della Soprintendenza ai Beni Artistici di Arezzo, che hanno curato il lavoro, hanno dovuto operare con pazienza e abilità, dapprima sottoponendo la tavola ad una accurata disinfestazione che cancellasse la presenza di tarli, quindi alla otturazione dei fori prodotti dagli insetti, e infine al consolidamento con sostanze fissanti di tutta la superficie dipinta.

Preliminare a questo ultimo intervento è stata una generale ripulitura, che ha riportato i colori all'originale brillantezza, offuscata dai quasi cinque secoli di esposizione ai vari agenti inquinanti, primo fra tutti il fumo delle candele.

Se la permanenza del dipinto nei laboratori della Soprintendenza è apparsa ad alcuni troppo lunga, non si deve dimenticare che ogni operazione di restauro necessita di accurati studi preliminari, di lunghi trattamenti e di delicati interventi, tali da consentire il ritorno alle caratteristiche originarie, ma anche la durata nel tempo e la resistenza ai nuovi fenomeni di degrado.

La Fiera Antiquaria di Arezzo

Il primo fine settimana di ogni mese Arezzo trascorre il suo momento magico: il Centro Storico rivive d'incanto e Piazza Grande e dintorni assumono l'aspetto di una vera e propria oasi dell'antiquariato.

E' giusto dire che il Centro Storico rivive: accanto al pullulare delle bancarelle, nei vicoli che fanno corona alla suggestiva piazza, si aprono decine di negozi d'antiquariato e gallerie d'arte in ambienti di recente stupendamente restaurati a piano terra di antichi palazzi.

Ma l'anima della fiera è la grande arena della piazza, con la cornice dei suoi palazzi-torre in via di restauro e delle Logge. Non c'è interruzione o contrasto tra il grigiore delle costruzioni, l'impiantito della piazza ed il mobilio d'altre epoche che si vede là disposto in apparente disordine: l'occhio abbraccia d'un solo tratto vari aspetti delle capacità umane, non ultima quella di dar vita a manifestazioni come la fiera, vitali, intelligenti, che aiutano a sensibilizzare la gente.

C'è esposto un po' di tutto: dal salotto '800 che fa tanto "casa della nonna", al pezzo staccato di macchina fotocopiatrice che non si sa come capitato lì, e poi tavoli, tavolini, quadri e specchiere, arazzi e stampe, merletti finissimi accanto a paccottiglia in cui frugare è d'obbligo perché, non si sa mai, in mezzo ci potrebbe essere qualcosa d'interessante....Poi libri antichi o semplicemente vecchi, pile di giornali a fumetti degli anni cinquanta e sessanta, statue lignee di santi e tristissimi Cristi benedicenti che fanno un po' pena in tutto quel bailamme profano, magari vicini a qualche bambola di porcellana o in mezzo a pentole e paioli di rame!

Sotto le logge gli occhi si perdono sopra teche di gioielli scintillanti dalle forme classiche ed è facile apprendere il proibitivo linguaggio degli zaffiri, dei diamanti e dei rubini accanto alla grazia delle più modeste pietre dure.

Accattivante la bancarella dell'Oriente che d'estate è tutta un vessillo di leggere sciarpe di seta e colorati caftani, d'inverno una straordinaria miniera di avorii, quarzi, turchesi, lapislazzuli e coralli.

Ed anche nei vicoli che fanno corona alla piazza s'incontrano esposizioni di oggetti d'ogni genere ed epoca, più curiosi che rari, ma tutti ugualmente da osservare e apprezzare: per esempio un vestito lucchese stile Luigi XV tutto vecchi fronzoli e scolorite decorazioni, che sarà stato il vanto di chissà quale gran dama toscana e che oggi attira l'attenzione dei passanti.

Sotto le Logge, ritornando sui miei passi, incontro Laura e Maria Luisa Fedeli che espongono come di consueto, stupendi gioielli antichi ed in mezzo a questo prezioso mercato parlo un po' con loro sul significato e la fortuna della fiera.

D. - Il vostro settore risente della crisi che stiamo attraversando?

R. - Sì, purtroppo. Il ritmo delle vendite è calato poiché l'oggetto autentico è caro ed oggi l'acquirente medio deve fare bene i conti prima di spendere per un gioiello o un qualsiasi altro pezzo di antiquariato. L'aumento del costo della vita incide negativamente sul nostro settore.

D. - Chi sono i vostri clienti più fedeli?

R. - A parte l'acquirente occasionale, cioè di passaggio, ci sono i collezionisti che acquistano in fiere come questa e i rivenditori, in genere antiquari delle grandi città. Però anche questo settore è meno agile di una volta.

D. - I giovani sono interessati all'antiquariato?

R. - Moltissimo, e questo ci incoraggia e ci fa un grande piacere! Anche se magari solo pochi possono permettersi di acquistare la spilla o l'anello antichi, tutti si dimostrano interessati e di buon gusto.

Ho la netta impressione che, nonostante il calo di vendite e di affluenza dovuto anche alla cattiva stagione, ci sia negli espositori e nei commercianti della piazza una notevole voglia di continuare: ma l'inclemente febbraio sferza impietosamente la città, i fuochi accesi qua e là non mitigano l'aria gelida e comincia a scendere la sera.

Il luogo è affascinante anche così, con queste vestigia d'uomo sparse a iosa per bancarelle e strade e nugoli di coriandoli che i ragazzi aretini gettano nel gioco: ma in Piazza Grande, per questo mese, è tempo di chiudere.

Isabella Bietolini

SOCIETÀ COLOMBOFILA "ETRURIA"

Quando c'è passione e buona volontà si possono ottenere tanti risultati. E' il caso della novella Società colombofila Etruria, che raggruppa colombofili delle provincie di Arezzo, Perugia e Siena, e che ha svolto un impegnativo programma gare con la più piena soddisfazione di tutti i Soci.

Già oltre la trentina, i colombofili dell'Etruria danno ormai vita ad un programma - gare completo degno delle grandi Società.

Il desiderio di progredire e di costituire una salda zona colombofila sono gli unici ambiti traguardi che si sono prefissi i nostri colombofili, veri sportivi amanti del colombo viaggiatore, coi quali ci complimentiamo vivamente.

Ed ecco i risultati della stagione 1982:

CAMPIONATO VELOCITA'

1	PROTANI Raffaello	PG
2	COLTELLI Alberto	AR
3	VESIGNA Emilio	PG
4	BRUNELLI Marcello	SI
5	ALUNNI Enrico	PG
6	FANTI Marcello	SI

CAMPIONATO MEZZO FONDO

1	COLTELLI Alberto	AR
2	VESIGNA Emilio	PG
3	PROTANI Raffaello	PG
4	BRUNELLI Marcello	SI
5	ALUNNI Enrico	PG
6	TIZI Giancarlo	PG

CAMPIONATO NOVELLI 1982

1	SALVICCHI Angelo	AR
2	OLIVASTRI Enzo	AR
3	PROTANI Raffaello	PG
4	BARBERINI Franco	PG
5	BRUNELLI Marcello	SI
6	FERRAGUZZI Bruno	PG

GARA A CRONOMETRO SQUADRE
(5 colombi)

colomb. Olivastri E. 1	ROSSI Alessandro	AR
2	TIZI Giancarlo	PG
3	ALUNNI Enrico	PG
4	SALVICCHI Angelo	AR
5	PROTANI Raffaello	PG
6	BARBERINI Franco	PG

Nel calendario - gare per l'anno 1983 sono stati programmati lanci da: Catania Km.830, Vienna Km. 900 c. ed una gara (da stabilire) a fondo nazionale di Km. 1.000.

a Fratta 13° MINIFESTIVAL

Come di consueto anche quest'anno per salutare la primavera a Fratta si terrà la tredicesima edizione del *Mini Festival* organizzato dalla *Pro - Loco*.

E'questa una simpatica manifestazione che riscuote sempre un notevole successo e una grande partecipazione di pubblico. Vede in gara piccoli cantanti, dalla scuola materna fino alle scuole elementari e medie, e una buona partecipazione di cantanti adulti, molti dei quali hanno già partecipato a gare regionali.

I giovanissimi cantanti, provenienti anche da varie zone limitrofe, sono stati preparati dal Maestro Di Matteo e dalla insostituibile e abile animatrice Maestra Rosa Municchi.

La manifestazione verrà presentata dal Prof. Caldarone che ha già dimostrato nell'edizione precedente, di saper ben condurre e vivacizzare lo spettacolo.

A tutti i concorrenti suddivisi in quattro gruppi secondo l'età, verrà offerto un premio di partecipazione, mentre ai primi tre classificati di ogni categoria verranno assegnati premi speciali dalla giuria popolare.

UN INCONTRO

E' stato possibile organizzare un *"incontro"* tra gli studenti degli ultimi anni, o meglio classi, degli Istituti di 2°grado presenti a Cortona (Liceo Classico, Ragioneria, Istituto Professionale), e 4 Infermiere Professionali nonchè Assistenti Sanitarie, attualmente alla Scuola per Dirigenti presso l'Università di Roma per conseguire il Diploma di Grado Superiore.

Alla pronta adesione dei Presidi degli Istituti, preziosa la dott.ssa Troilo, ha corrisposto quella della Presidente della Consociazione Nazionale Infermiere-i e l'impegno di Antonietta e Costantina Meloni, Paola Tritti e Anna Maria Cacini, venute il 17/2 a Cortona.

Perchè questo incontro?

Per far conoscere ai giovani prossimi alla maturità una via di lavoro professionale bello, sociale al massimo, interessante per i vari settori di specializzazione che prospetta, con sicura occupazione al termine dei tre anni di regolare studio presso le *Scuole per Infermiere Professionali* e conseguente Diploma di Stato.

Secondo gli accordi di Strasburgo, ai quali anche l'Italia ha aderito nel 1975, è necessario adeguare e unificare i programmi di studio e tirocinio delle Scuole I. P. (pur riservandosi le varie Nazioni certe autonomie), perchè ormai la Comunità Europea è una concreta realtà e si deve progredire uniti, scambiandoci esperienze, aiuti,possibilità di realizzare quanto di meglio è logico fare nel lavoro di prevenzione e assistenza dei nostri popoli.

La riforma santaria in Italia ha necessità di personale specificatamente preparato nelle professioni dei vari operatori nel campo sanitario-sociale: il 1°gradino è il Diploma di Infermiere Professionale, uomo o donna che sia.

Ai giovani è stato spiegato quali sono i requisiti richiesti come base, come si svolgono i programmi di studio e tirocinio; è stato come aprire una finestra su un mondo sconosciuto o poco noto. Infatti, per la massima parte, alla domanda *"dove lavora l'I. P.?"* hanno risposto *"in Ospedale"*, e....l'assistenza scolastica, i pensionati o casa di riposo per anziani, assistenza domiciliare, di fabbrica, etc.?!...

Ben 35 anni fa (ero allieva alla Scuola Convitto I.P. di Roma) da una lezione dell'allora presidente del Consiglio Internazionale delle Infermiere, seppi che in Svezia c'era Una I.P. su ogni 12 abitanti; l'I. P. era presente dappertutto, con mansioni di responsabilità, altamente competente nelle varie specializzazioni: e noi in Italia?.....

Presso le varie Direzioni sono state lasciate riviste, informazioni più dettagliate; abbiamo la promessa di mantenere i contatti per ogni ulteriore chiarimaento sia necessario ai giovani che ne facciano richiesta.

E' una professione seria, che impegna ogni energia e capacità, ma che rende soddisfazioni poco esprimibili a parole. Quando un povero rottame umano, per malattia o incidente, si trova in posizione critica, e, quasi stupito ... che lui di essere riuscito a *"farcela" dice all'I.P. del reparto "grazie"*, ecco, in quel momento ci si accorge di esserci realizzate pienamente.

Ma prima di arrivare all'Ospedale c'è tutto un lavoro di prevenzione che ha un'ampiezza ben maggiore delle cure stesse: è logico curare chi ha necessità d'aiuto, ma prima, molto prima, è d'obbligo adoperarsi per evitare gli effetti delle malattie.

Anche questo è economia nazionale, regionale, locale.

Adele Mataloni

Sui poco noti TACCUINI di Gabriele D'Annunzio

La rapidità di tocchi e l'aderenza autobiografica spesso ci sono date in modo mirabile, nei **Taccuini**; sui quali, per l'appunto, faremo adesso una breve considerazione.

Che cosa sono, e vogliono rappresentare nello spirito del Pescarese, i Taccuini? Libretti, si sa, di appunti; e dove in taluni casi figurano anche le cose di nessun interesse letterario, soltanto cronistico nel senso più modesto e trito; ma, molto spesso (e qui una certa novità!), *annotazioni di diario già elevate a poesia*, le quali trovano una analogia manifesta con le "faville del maglio", quasi che i due testi si richiamino a vicenda.

Hanno inizio nel 1881, e sono nelle pagine tracciate con più riposatezza, il perfetto analogo dei cosidetti "frammenti" vociani, un genere letterario che, dunque, D'Annunzio trovò da sé prima della **Voce**, e che si esprime in una breve prosa di apparenza frammentaria, ma in realtà compiuta in sé.

Il valido critico Aldo Capasso appunta: "...Il suo scopo chiaro e dichiarato, nel cominciare a tenere quei taccuini che lo accompagnano per tutta la vita, dal tempo del Canto Novo al Vittoriale, è mnemonico: egli vuole annotare, brevemente, quel che basti a non fargli perdere, per le inevitabili debolezze della memoria, il frutto delle sue esperienze e dei suoi incontri...".

Si sa, i **Taccuini** sono usciti parecchi anni dopo la morte; il D'Annunzio, a gran distanza di tempo, ne aveva, tuttavia, utilizzati dei brani, inserendoli in composizioni più ampie, ma sempre con ritocchi, mai lasciandoli proprio identici. Molto vari sono i sentimenti del D'Annunzio che, con una autenticità assoluta, al di fuori della "letteratura", affiorano nei Taccuini, in una prosa rapida e pur già, spontaneamente, "cesellata", sintetica e duratura nelle immagini, ricca di aggettivi sfumati e che colpiscono il cuore mentre appagano l'attenzione dei sensi.

Sono motivi che vanno da un profondo amor di patria, alla passione per le donne, dai moti di affettività e dolcezza per gli animali, o adesione quasi direi ardente al mondo esuberante della Natura, all'intenso culto dell'eroismo, dalla comunione coi paesaggi, anche i più casti e miti (e talora, i più tristi) al calore dell'amicizia, dall'amore per la Madre fino ai moti di religiosità contrastanti (vedansi le pagine su Erme e su Francesco); e alla crescente sensazione di essere "maturo per la morte".

In questa poesia-in prosa dannunziana troviamo, così melanconie, scontentezze, intenerementi che arricchiscono a dismisura la figura convenzionale ed elementare che altri ci aveva fornito di lui. Ci troviamo pertanto nel giusto, - ce ne sentiamo sicuri, - quando ci dissociamo da quella effimera critica sistematicamente detrattrice dei valori dell'uomo e dell'artista di Pescara; artista che ebbe, fra l'altro la religione dell'Arte, da lui posta al sommo delle facoltà umane, con funzione conoscitiva insostituibile, e sinanco educatrice delle masse, da altri allora totalmente trascurate.

Nella "malinconia notturna" della Stazione di Ancona (" Stazione di Ancona. Sera. La stazione è morta. Sotto la vasta tettoia nera i lumi sono semispenti. Le fiammelle vacillano pallide e fioche... nei fanali; i vagoni fermi sui binari, oscuri. I bovi chiusi, invisibili, mugghiano di continuo, rispondendosi... E il muggito lamentevole dei buoi prigionieri empie la gran tettoia oscura e deserta, evocando il macello. Si ode passando, il ticchettio del telegrafo....") si assiste con ammirazione, ad esempio, ad un rapido impressionismo, quale nell'ultimo '800 pervase anche le arti figurative, e tanto trionfo ebbe in Francia: "i lumi semispenti", i "bovi chiusi che mugghiano di continuo rispondendosi", " il ticchettio del telegrfo", una "donna enorme che sbuffa, soffocata dall'adipe, sdraiata sul divano rosso", "un impiegato postale che raccoglie le lettere in un sacco e le suggella"; sono tutti motivi che hanno il palpito dell'emozione improvvisa, quasi istintiva, - che scaturiscono freschi e quasi taglienti da un animo il quale conosce anche la solitudine, la drammaticità della vita con quel suo incedere dinamico e fuggevole e spesso delusorio, - e vede, in una tonalità di contrastante luce-e ombra, quasi un monito, quasi la cosmica ironia della condizione umana e della "felicità" che tutti sognano invano, e la fatalità su tutto ciò che "palpita" quasi umanamente, come se questi personaggi del mondo animale, o queste cose, vivano con noi, l'angoscia esistenziale di ogni giorno, di ogni intervallo di tempo e vadano come noi alla ricerca di un mondo altro, del non finito, o alla fatale distruzione o a una estinta assuefazione della realtà.

Il D'Annunzio indirettamente, tante volte, anche parlando di esseri non umani (quel mugghio di buoi prigionieri e moriturì!), ci pone il problema dell'uomo, e della nuda realtà che a volte ci assale, parrebbe, con fredda ostilità; direttamente, poi, ci mette a contatto con quel che esprime in un altro "frammento": tutto parla, tutto è sogno per chi sa leggere. In ogni caso è posta una volontà di rivelazione...

Così guardata, la vita è una successione perpetua di emozione. Nulla è "indifferente"; anche se poi egli, per naturale inclinazione e per visione "eroica" della vita, è portato a minimizzare - qui - un po' troppo (ci sembra) il contributo spirituale degli altri, degli uomini comuni, pur comprendendoli e compatendoli spesso umanamente: " ma nessuno è disposto e aperto a riceverla".

Come ebbe a dire Solange de Bressieux ("D'Annunzio non dilettante"): ' ....guardata a un modo e guardata all'altro, è sempre una splendida poesia in prosa; la quale, in forme che ormai non hanno nulla di "tradizionalista" e raggiungono il massimo della legittimità moderna, esprime via via la più gelosa e occulta intimità del poeta.... l'intimità di un uomo complesso, non certo riducibile alla sola sensualità e visività come avevano voluto taluni celebri critici".

Carlo Bagni

Il minifestival MARGHERITA D'ORO

Dopo Sanremo, il festival della canzone è approdato anche a Cortona. Un minifestival, quello cortonese, in quanto i cantanti non potevano avere più di quattordici anni.

Promotore il rione di Via Guelfa che, fin dallo scorso anno, ha dato vita a questa manifestazione canora. Domenica 6 marzo, gli spettatori convenuti nel teatro Signorelli hanno potuto ammirare, in mezzo a tante melodie, la più fresca gioventù cortonese. Infatti sul palcoscenico, un folto gruppo di bambini, raggruppati come un gran cesto di fiori, agitati come da un soffio di vento festoso, comunicavano, insieme alle note melodiche, la loro bellezza e la loro gioia. Fasci di fresche margherite addobbavano la scena per abbellire il **"Minifestival della Margherita d'oro"**.

La primavera era nell'aria e davanti al palco esultava la maestra Rosa. Era stata lei infatti che principalmente aveva preparato con pazienza, con fatica, con amore quei trentotto bambini esuberanti.

Finalmente, dirigendo il coro, con il suo dito alzato, la maestra *"Pazienza"* raccoglieva il frutto della sua dedizione. Il maestro Di Matteo, accompagnato dai simpatici e bravi ragazzi del complesso Pagani, dirigeva magistralmente la musica.

Marco Burroni e Anna Camerini, con semplicità, disinvoltura e un pizzico di humor, presentavano lo spettacolo. L'humor è sembrato fuori posto quando Marco ha tentato di imitare scherzosamente Papa Wojtyla. Comunque fra tante belle canzoni, una nota un po' stonata può essere scusata.

E le canzoni sono state tante, forse troppe per una sola serata, e tutte molto belle. I minicantanti, suddivisi in tre categorie, si sono esibiti con tanta bravura e con tanta allegria. Alla fine un'apposita giuria ha segnalato i vincitori del concorso canoro.

Cinque per ogni categoria: Agostinelli Susy, Infelici Luca, Tribbioli Lucia ed Elena, Corbelli Marcello, Marcellini Elisabetta; Infelici Marco, Sacchi Cristina, Pensa M. Grazia, Quitti Serena, Borgni Barbara; Rossi Stefania, Tacconi Tiziana, Scaramucci Alessandro, Sacchi Barbara, Marchesini Caterina.

Il lato più positivo della manifestazione è stato che tutti i partecipanti, vincitori o meno, hanno ricevuto in premio una coppa, anche se al primo classificato di ogni categoria è stata assegnata la margherita d'oro.

Non tutti si può avere le stesse doti, canore, ma tutti si può essere apprezzati e premiati per l'impegno dimostrato. Questo ci auguriamo abbiano pensato i bambini partecipando a quel gioco festoso.

Ida Valli

II° EDIZIONE

PREMIO LETTERARIO AMICI DI CORTONA
ANNO 1983

L'associazione culturale *"Amici di Cortona"* bandisce la **2ª edizione del Premio Nazionale di Letteratura "Amici di Cortona" per l'anno 1983**, riservato ad opere inedite di poesia.

Verrà assegnato un premio speciale ad un articolo o libro su Cortona pubblicato dal 1/6 '82 al 30/5/'83.

Saranno dati in premio - medaglie d'oro, libri, quadri e soggiorni a Cortona.

La giuria è così composta:

Ferruccio Ulivi
Presidente
Claudio Angelini
Carlo Barrese
Gianni Boari
Giovanni Gigliozzi
Luciano Luisi
Milena Milani
Guglielmo Petroni

REGOLAMENTO:

- Dal concorso sono escluse le opere che hanno riportato il primo premio in altre competizioni letterarie.
- Le opere concorrenti dovranno essere inviate in plico raccomandato alla Segreteria del Premio. Il plico dovrà contenere una busta chiusa dove sarà indicato il nome, cognome ed indirizzo dell'autore e i titoli dell'opera. Nessuna indicazione, segno o firma deve risultare sulle copie del lavoro pena l'esclusione.
- I dattiloscritti inviati non verranno restituiti.
- Il termine per la spedizione scade il 30 Aprile 1983.
- La non partecipazione dell'autore finalista, alla serata conclusiva, fa decadere la designazione al premio.
- La proclamazione ufficiale e la premiazione dei vincitori avverrà il giorno 15 giugno nella sala dei Cento giorni del palazzo della Cancelleria, Piazza della Cancelleria 1 - Roma.

Segretaria Bianca Roghi
c/o LUCARINI Editore
Via Trionfale 8106-Roma.
Tel. 33.43.48
33.62.17
33.33.33

Le attività romane dei nostri amici

Come per il 1982, anche quest'anno la comunità cortonese di Roma ha festeggiato il giorno di Santa Margherita partecipando numerosa alla messe celebrata nella Chiesa di S. Maria Mediatrice nella cui abside c'è l'immagine della Santa di Cortona.

Il solenne rito è stato concelebrato da Mons. Fedele Pacchiacucchi e dai Padri Bulfon e Malagola della Curia Generalizia dell'ordine francescano che da sempre custodisce il Santuario di Cortona.

Il Presidente dell'Associazione "Amici di Cortona" che aveva promosso la riuscita iniziativa ha salutato i presenti e annunciato loro che anche quest'anno è stato indetto il "premio letterario" Amici di Cortona. Ne ha delineato il contenuto e comunicato i nomi della giuria che è risultata essere composta da esponenti al più alto livello nazionale.

Mario Cherubini

Realtà viva di una regione.

Siamo presenti con 178 filiali, amministriamo oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.

BANCA TOSCANA

LE GIORNATE DEI GIOVANI CONSUMATORI

La manifestazione ha suscitato l'interesse di tutte le scuole del territorio. Buoni i lavori presentati dalle classi elementari e medie. La mostra resta aperta al pubblico fino al 20 marzo anche nel pomeriggio.

Nutrirsi bene per star bene: ecco una raccomandazione intelligente ma poco conosciuta.

Il problema di una corretta nutrizione coinvolge ogni cittadino e necessita quindi di corrette informazioni. Ma come ottenere e distinguere informazioni corrette, aliene cioè da interessi particolari, nel marasma di cattiva pubblicità, preconcetti ed eccessi che ha invaso la nostra civiltà?

Sapersi nutrire equivale a conoscere le proprie esigenze e quindi il giusto fabbisogno giornaliero: da qui discende l'importanza di saper dare un giusto valore al cibo, evitando gli abusi e gli alimenti nocivi e cercando di contenere inutili sprechi d'altronde deprecabili anche sotto il profilo sociale ed economico.

Il Ministero dell'Agricoltura ha di recente coniato e reso famoso lo slogan *"Educate gli italiani a mangiare"* che ognuno di noi potrà interpretare ed esattamente valutare tenendo conto della personale esperienza.

L'obiettivo del Ministero è ambizioso e ambizioso è anche il programma delle *"Giornate dei giovani consumatori"* che si sono svolte a Camucia dal 9 al 20 Marzo.

La manifestazione, organizzata dalla Regione Toscana, dal Provveditorato agli Studi di Arezzo, dal Comune di Cortona, dall'Ass. Interc. 24, dal Distretto Scolastico 32, dall'Unicoop senese e dall'Ass. Reg. Toscana Coop. Consumo, ha inteso suscitare l'interesse dei giovanissimi verso il settore alimentare favorendo una vasta informazione riguardo i vari tipi di cibi, la loro composizione chimica ed il loro valore nutrizionale.

Le giornate dei Giovani consumatori sono state presentate nel corso si una conferenza stampa tenuta a Cortona il 19 febbraio scorso con la partecipazione dei rappresentanti dei vari enti organizzatori.

Sul valore intrinseco della manifestazione credo non si possa discutere, ma varie fonti hanno avanzato critiche e riserve riguardo il costo della stessa.

Lascio perciò il giudizio sulla questione a coloro che possono essere più informati.

Isabella Bietolini

PAOLO CENCI

" una voce chiara della poesia "

Giornalista professionista, redattore di 3ª pagina e critico d'arte presso vari quotidiani, fu, dal 1926 al 1931, scrittore appassionato di **"Gioventù Nova"** e addetto all'Ufficio Stampa dell Consiglio Superiore della Giov. Catt. It.

Nel 1931 e 1935 fondò e duresse due periodici letterari: **"La Muraglia"** (in collaborazione con Lauro Mainardi e **"Commentari"**. Quindi divenne redattore de **"L'Italia"**, **"L'Ambrosiano"**, **"Corriere Padano"**, **"Il Tempo di Milano"**, **"Il Giorno"**, **"La Libertà"**, tanto per citarne alcuni, e collaboratore del **"Tempo"**, **"La Nuova Italia Letteraria"**, **"La Domenica"**, **"Messaggero"**, **"La Stampa"**, **"L'Eco di Bergamo"**, **"Pro Famiglia"**, **"Il Corriere dell' Adda"** e di altri giornali noti a livello nazionale.

Ha pubblicato in prosa: *"Gioventù eroica"* (1928); *"Gioventù Fiorita"* - racconti per ragazzi - in tre volumi (1930-34); *"Tre pastorelli"* (1945) e, in poesia, i libri: *"Murate nel vento"* (1956), *"Intrise di sole"* (1956), *"Colloquio con nonna Lucia ed altre poesie"* (1957) ed altro.

Per l'Unione Editoriale, Paolo Cenci dètte alle stampe il nitido e profondo saggio su *"Gemma Licini attraverso la sua poesia"* (Milano, 1956), meritando apprezzamenti di Omero Cambi (*" Paolo Cenci dimostra di conoscere interamente la produzione poetica della Licini, e ci accompagna con una esposizione felice nella scelta e compiuta nell' esame critico dei vari momenti lirici....")* e di Giuseppe De Simone, con un articolo sinteticamente significativo, apparso su **"L'Italia francescana"** (giugno, 1957). Della sensibile e intima poetessa Gemma Licini, sulla quale si sono soffermati critici di valore, - da Ettore Allodoli *(....Osservatrice spietata, originale, senza compromesso e con un ardente desiderio di sincerità....")*, da Domenico Giuliotti *(...Ciò che a me piace, sopra tutto, è di trovare in Lei non una fredda letterata, ma una calda anima tragica, disperatamente assetata di bellezza e di verità....")*; al vigoroso critico e poeta Aldo Capasso, a Dino Provenzal - mi piace ricordare che Ella (di cui, tra l'altro conservo anch'io alcune *"testimonianze"* critiche) fu Condirettore Responsabile di **"Realismo Lirico"**, *"corrente"* fondata da A. Capasso nel 1949, e della quale entrai a far parte, nel Comitato Direttivo, nel 1965.

Riguardo, poi, al Cenci-*poeta*, annoterò che i suoi volumi sono stati recensiti da critici affermati da tempo, quali Enzo Fabiani, Guido Massarelli *(In* **"Murate al Vento"**, *Paolo Cenci ci fa stupire per l'armonia con una vitale passione e con una potenza di espressione ineguagliabile...)*, Tonino Scaroni, Alberice Sala *(oneste composizioni sorrette da una commossa ispirazione religiosa, in un linguaggio letteratissimo")*, P. A. Colombini, e, tra gli altri, il sagace P. Dallari *(..La poesia del Cenci, pur essendo moderna, non è ermetica, né tradizionalmente metrica, ha però tutta l'ispirazione dei primitivi: è perciò spontanea, quindi vera, lontana da rettorica...")*.

Si svelano nella schietta, e a volte *"elegiaca"* poesia di P. Cenci, in senso positivo, il tono decadentistico di G. Camerana, sì che gli aspetti *"visivi"* della natura si dissolvono nel loro manifestarsi concreto, ridotti a barbagli *"di sensazioni soggettive, colori, suoni, profumi"*, le soluzioni stilistiche *"carducciane"* del Nencioni, il simbolismo di Graf, le evocazioni magiche di G. Salvadori nelle *"Anticipazioni"* del misticismo pascoliano; financo l'approdo, in Lui, alla nuova poesia del Novecento, nelle segretezze esistenziali di A. Gatto: *"Tante notti sono cadute nel mare/ che il mare è nero..."* (Notte) in concomitanza dei palpiti lirici espressi da P. Cenci: *"E quando Notte chiude il mare in uno/immenso fluttuar senza orizzonte..."* (dal poemetto: **"Colloquio con nonna Lucia"**

Infine, nel Nostro, è vivida vita interiore, quell'illuminazione spirituale *"ungarettiana"* o invocazione che diventa atto di preghiera a Dio, come dai versi:

"Ti ho cercato;/ e, nel gorgo de l'amore/ t'ho trovato, o Signore:/ ... ma, più per me/ su la croce tu fosti:/ ogni miracolo immenso/ quando inchiodato spirasti,/ tu superasti, Signore,/ maggior amor, di quanto/ occorse a te per esser crocefisso,/ esistere non può,/ neppur pensato;/ dal gesto de l' amore/ che ti distese in croce,/ l'onnipotenza tua fu superata:/ eri dovunque, un giorno,/ ed ora stai soltanto/ sopra la croce appeso:/ soltanto su la croce/ posso restar con te". (Da **"I Dardi di ogni Giorno"**, appartenente, alla II serie di **"Altre Poesie"**).

Una poesia, dunque, che si riveste di stupori religiosi e di solerti, musicali espressioni.

Carlo Bagni

I° RASSEGNA degli ARTISTI CORTONESI

Finalmente l'Assessorato alla cultura si accorge che è possibile organizzare qualcosa di buono sfruttando anche le capacità creative degli artisti cortonesi. Dopo una serie di spese che hanno rasentato negli scorsi anni costi "assurdi", quest'anno l'Assessorato opta finalmente per un'economia che non danneggia la qualità delle attività. Alla prima rassegna degli artisti cortonesi saranno esposte le opere di Cocchi, Gallorini, Marchini e Olivastri.

Sabato 26 Marzo 1983, alle ore 16, in Palazzo Casali avrà luogo l' inaugurazione della 1ª **Rassegna degli artisti cortonesi.**

Saranno esposte opere di Guglielmo Cocchi, Aldo Gallorini, Donatella Marchini e Enzo Olivastri.

Come è noto, da alcuni anni nella nostra Città hanno luogo mostre di arte figurativa nell'ambito delle iniziative culturali che l'Amministrazione Comunale promuove con il duplice obiettivo di offrire ai cittadini residenti in aggiornamento culturale e agli ospiti della città un motivo ulteriore di soggiorno, in ciò avvalendosi di collegamenti con le più prestigiose istituzioni italiane e straniere.

Dopo le grandi iniziative su *"l'arte sacra in Valdichiana"* e le celebrazioni in onore di Luca Signorelli, si sono succedute negli anni la mostra di Gino Severini nel decimo anniversario della morte, la mostra *"Rubens e l'incisione"*, la mostra dei disegni di Pietro Berrettini e Ciro Ferri, una mostra di scene teatrali tedesche degli anni 1920 - 1930, una mostra di opere di Piero Dorazio, la mostra di scultura *"l'uomo e la natura"* a cura di Mario De Micheli, con opere di Cascella, Cenderelli, Pagani, Trubbiani e la mostra di Sculture di Nino Franchina a cura di Gianni Carandente, servendosi via via della collaborazione del Gabinetto Nazionale delle Stampe di Roma, del Gabinetto dei Disegni - Uffizi Firenze, del Theatermuseum di Colonia etc.: iniziative che hanno segnalato la Città e l'Amministrazione comunale tra le più vive e sensibili alle iniziative culturali.

Per queste finalità l' Amministrazione ha ricavato e adattato gli ambienti necessari nel Palazzo Casali e lo sforzo anche economico per tutto quanto si è fatto, è stato notevole.

Il successo delle iniziative finora condotte e l'attenzione della popolazione e dei visitatori, denunciano e dimostrano un tessuto connettivo culturale naturale della nostra Città, ed è quindi giusto rivolgere l' attenzione anche ai figli di questa cultura, gli artisti nati e residenti a Cortona o quelli che in Cortona hanno individuato il centro ispiratore dei loro interessi.

La " Rassegna degli Artisti Cortonesi" ha dunque questo obiettivo: mettere a fuoco, puntare il riflettore sul fenomeno artistico-figurativo più spiccatamente cortonese o direttamente ispirato a Cortona.

L'organizzazione della 1ªRassegna ha subito evidenziato la ricchezza di produzione ed il gran numero di artisti di ottimo livello, la cui attività è stata già valorizzata in numerose mostre ed iniziative come ha evidenziato l'interesse degli artisti stessi al ciclo proposto.

L'invito al primo gruppo di partecipanti non è dettato da criteri selettivi di merito, ma dal compendio di diverse esigenze: anzitutto di rendere omaggio ad un artista di una generazione passata Guglielmo Cocchi nel decimo anniversario della sua scomparsa; quindi accostare forme diverse (pittura, scultura) e personalità strettamente legate a Cortona, anche nel modulo quotidiano di vita, Olivastri e Gallorini con una pittrice Donatella Marchini che divide la sua quotidiana esperienza fra Cortona e una grande città: Roma.

L'Amministrazione comunale si propone di seguire questa linea nel futuro, correggendo e migliorando la rotta, facendo tesoro della partecipazione anche organizzativa degli stessi artisti chiamati a dar vita alla Rassegna.

COOPERATIVA

Frantoio Sociale Cortonese Soc.a r.l.

Vendita prodotti agricoli e per l'agricoltura
Oleificio

Via del Frantoio,7 - Tel. 62.230 - CAMUCIA DI CORTONA (AR)

Assetto scolastico del Comune di Cortona

Si è giunti finalmente ad una soluzione che da tempo aveva diviso le direzioni dei tre Circoli. Dopo varie proposte ed una serie di anni il Consiglio Scolastico Distrettuale è riuscito a varare il nuovo assetto scolastico per il territorio cortonese motivando tale decisione con l'omogeneità del territorio, la razionalizzazione dei trasporti e l'eliminazione delle pluriclassi.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale nella seduta del 22 Gennaio c.a. ha approvato alla unanimità una proposta per un nuovo assetto scolastico del territorio del comune di Cortona.

Una apposita commissione ha lavorato per diverso tempo riuscendo a trovare una soluzione che crediamo idonea e realistica.

La commissione distrettuale considerata la necessità di pervenire ad una nuova ripartizione del territorio scolastico del Comune di Cortona, presi in esame i problemi inerenti alle scuole elementari e medie, è giunta alla formulazione del seguente piano di ristrutturazione.

La commissione è pervenuta alle soluzioni dopo aver attentamente preso in esame i dati relativi alla popolazione scolastica attuale e quelli in prospettiva, dopo aver considerato l'attuale dislocazione delle sedi scolastiche in relazione al territorio e i problemi che attualmente gravano sulle scuole del territorio cortonese.

Il piano proposto si è ispirato ai seguenti criteri:

- a) Omogenità del Territorio

Considerate le caratteristiche geografiche del Comune di Cortona e in primo luogo la sua vastità e i suoi poli di sviluppo, si ritiene opportuno dislocare le sedi dei tre circoli didattici e delle tre presidenze di scuola media rispettivamente *Cortona - Camucia - Terontola.*

- b) Razzionalizzazione dei Trasporti.

La Ripartizione proposta permetterà all'Ente Locale di effettuare una più razionale politica dei trasporti e una riduzione dei costi di gestione. Verranno evitati, infatti giri viziosi agli scuolabus.

- c) Eliminazione delle Pluriclassi.

E' emersa la necessità di giungere, sia pure con gradualità, al superamento delle pluriclassi, gli alunni delle quali, in sedi scolastiche più idonee troverebbero strumenti più adeguati per l'apprendimento e per lo sviluppo della loro personalità.

Tenuto conto di quanto sopra affermato si ribadisce come indispensabile ai fini di una proficua attività didattica, il permanere nel territorio cortonese di n. 3 scuole Medie e di n. 3 circoli didattici.

Si fa presente inoltre la necessità di adottare gradualmente il piano proposto in quanto il medesimo prevede notevoli spostamenti per il personale docente e non docente e per salvaguardare la continuità didattica.

Si richiede l'impegno all'Amm/ne Comunale di predisporre quanto rientra nei suoi compiti affinchè la *"Zonizzazione"* trovi pronta ed efficace attuazione.

La commissione, consapevole di aver condotto i propri lavori ispirandosi al massimo realismo, afferma che qualora si verificassero delle condizioni tali da mettere in discussione l' esistenza di un circolo didattico o di una presidenza, il Consiglio Scolastico Distrettuale deve riesaminare nel suo complesso la materia in discussione.

In base a quanto sopra esposto il Consiglio Scolastico Distrettuale approva all'*unanimità* il seguente piano di ristrutturazione del territorio scolastico del Comune di Cortona:

Scuola Elementare
1°Circolo Didattico Cortona.

Apparterrà al 1°Circolo didattico il territorio facente parte delle circoscrizioni di *Cortona - Montagna Cortonese - Val di Loreto - Val di Chiana Nord.*

In tale territorio funzionano attualmente le scuole di *Cortona città Sodo - Fratta - Creti - Teverina - S. Pietro a Dame.*

Scuole Materne: Fratta - S. Pietro a Cegliolo - Cortona Città.

2° Circolo didattico Camucia

Apparterrà al 2°Circolo Didattico il territorio facente parte delle circoscrizioni di *Camucia e Val di Chiana Ovest.*

In tale territorio funzionano attualmente le scuole di:

Camucia - Montecchio - Fossa del Lupo - S. Lorenzo - Chianacce.

Scuole Materne: Camucia - Monsigliolo - Farneta.

3°Circolo Didattico Terontola

Apparterrà al 3°Circolo Didattico il territorio facente parte delle circoscrizioni di *Terontola - Val Esse - Val di Pierle.*

In tale territorio funzionano attualmente le scuole di:

Terontola - Ossaia - Pietraia - Capezzine - Pergo - Montanare - Mercatale -

Scuole Materne: Terontola - Mercatale - Gabbiano.

Scuole Medie

Scuola Media Cortona.

Cortona - Sede distaccata di Fratta - Bacino di Utenza:

Cortona - Montagna Cortonese - Sodo - Fratta - Creti.

Camucia - sede distaccata di Montecchio - Chianacce - Bacino di utenza:

Camucia - Fossa del Lupo - Montecchio - S. Lorenzo.

Terontola - sede distaccata di Capezzine - Pergo - Mercatale - Bacino di utenza:

Terontola - Capezzine Pergo - Mercatale - Riccio - Ossaia - Pietraia - Montanare -.

Il Consiglio approva all'*unanimità* le seguenti precisazioni:

a) gli alunni residenti a sud della privativa di S. Lorenzo potranno accedere alla scuola elementare e media di Capezzine.

b) i Direttori Didattici o i Presidi nel rilasciare eventuali nulla-osta dovranno tener presenti le indicazioni motivate dei genitori come previsto dalle vigenti disposizioni e informare tempestivamente il Comune.

Ivan Landi

L' ULTIMO SONETTO

Con l'ultimo sonetto, rimasto incompiuto di mio marito che l'Etruria pubblica questo mese di marzo, sento il bisogno di dire anch'io con il *"modo discreto e gentile"* che mi si attribuisce, quello che Paolo è stato per Cortona.

Poche persone hanno amato come Lui, il proprio paese natio; forse nessuno ha saputo esprimere meglio di Lui, in ogni modo, in versi, in rima, in musica, ciò che significava per Lui essere nato a Cortona e vissuto a Cortona fino alla sua prematura scomparsa. Il rimpianto unanime per la Sua estroversa personalità ne fa fede.

Il sonetto di cui aveva scritto solamente le prime due quartine voleva essere, come di solito faceva Lui, una battuta un po' caustica nei riguardi della *"stangata"* promessa e poi mantenuta dalla Pubblica Amministrazione.

Io mi auguro, anzi ne sono certissima, che il ricordo di quell'Uomo meraviglioso che è stato mio marito rimarrà indelebile in tutti coloro che lo hanno conosciuto, apprezzato, stimato e che gli hanno voluto bene.

Maria Teresa Battisti.

Gionse, con l'anno novo, la stanghèta
e, come dono bello pe' le feste
ce semo ritrovèti su la testa
de balzelli e de tasse stà tronèta

L'idea saribbe giusta: il cittadino
deve collaborè a l'ecunumia
e de più contrubuì, come che sia
a spianè de la lira 'l su cammino.

.....
.....
.....
.....

Ringraziamo di vero cuore la signora Maria Teresa per questo ultimo regalo.

Avere, anche se incompiuto, l'ultimo sonetto di PAVELONE è per noi un momento di gioia e di profonda commozione.

Paolo è ancora con noi in redazione!

Perché abbonarsi a: L'ECO DELLA STAMPA ?

1) Per verificare l'uscita dei propri comunicati stampa.
2) Per sapere cosa si dice della propria Azienda o dei propri clienti.
3) Per analizzare le azioni di P.R. e le campagne pubblicitarie della concorrenza.
4) Per anticipare gli orientamenti del mercato.
5) Per aggiornarsi su determinati problemi di settore.
6) Per avere notizie da più fonti (oltre 4.000 testate) su fatti o avvenimenti specifici.
7) Per documentarsi meglio su qualsiasi argomento trattato dalla stampa.

L'ECO DELLA STAMPA - Via Compagnoni, 28 - 20129 Milano
Telefoni (02) 710181 - 723333 - 7490625

Osservazioni METEOROLOGICHE

FRANCESCO NAVARRA

STATISTICHE METEOROLOGICHE NAZIONALI–FEBBRAIO 1983

Anche i boschi, come le masse d'acqua, influiscono in maniera positiva sulle zone che vi si trovano vicine. I tessuti delle piante contengono una grande quantità di acqua, caratteristica questa che comporta un rallentamento nel riscaldamento e raffreddamento del suolo sottostante. I boschi aumentano l'umidità nonchè la frequenza delle piogge. Grande importanza delle masse boschive è quella di mitigare notevolmente le impetuosità dei venti; è bene mettere in evidenza come le variazioni di clima esistono in quelle località dove sono stati eseguiti dei tagli su boschi estesi. Per quanto riguarda l'influenza delle montagne sulla temperatura delle zone vicine dipende dalla posizione della stessa.

Le zone poste a sud dell'altura sono riparate da venti freddi, godono di una maggiore insolazione, risentono del calore riflesso e di conseguenza presentano una temperatura maggiore; si ottengono situazioni opposte quando le zone si trovano a nord dell'altura.

LOCALITA'	Temp. Media Genn.	Var. Risp. Al 1982	Temperature Minime e Massime Medie		Variazioni Rispetto Al 1981	
ALGHERO	8,4	- 1,3	5	11,8	+ 0,2	- 2,8
ANCONA	4,8	+ 0,3	0,7	8,1	+ 0,5	- 0,1
BARI	7,9	- 0,1	4,5	11,4	- 0,3	+ 0,2
BOLOGNA	3,1	+ 0,8	- 0,2	6,5	+ 0,8	+ 0,8
BOLZANO	1,6	- 1,3	- 4	7,2	- 2,1	- 0,5
CAGLIARI	8,8	- 1,9	4,2	13,5	- 2,8	- 0,9
CALTABASSO	1,8	- 1,2	- 1	4,7	- 1	- 1,2
CATANIA	9,7	- 1,3	3,3	14,8	- 2,3	- 0,5
CUNEO	0,5	- 0,2	- 2,1	3,1	- 0,7	+ 0,3
FIRENZE	4,3	- 1,7	0,1	8,5	- 0,3	- 3,2
GENOVA	6,7	- 1,3	3,5	9,9	- 1,3	- 1,3
L'AQUILA	3,4	+ 0,2	0,7	6,1	+ 1,8	- 1,4
LESSINA	11,2	- 0,6	8,8	13,6	- 0,7	- 0,6
MILANO B.	4,1	+ 0,2	1,1	7,2	- 0,3	+ 0,7
MILANO L.	2,1	- 0,1	- 1,6	5,7	- 1,1	+ 0,8
NAPOLI	6,9	- 0,6	2,8	11,1	- 0,7	- 0,4
PALERMO	11,7	- 0,5	9,7	13,7	- 0,7	- 0,4
PERUGIA	2,8	- 1,5	0,6	5	- 0,9	- 2,1
PESCARA	5,2	- 0,9	1,3	10,5	+ 0,6	+ 1,2
PISA	5,1	- 3,3	0,7	9,6	- 0,5	- 2
POTENZA	1,9	+ 0,3	- 0,8	4,7	+ 0,8	- 0,1
R. CALABRIA	10,8	+ 0,1	7,2	14,5	- 0,2	- 0,4
ROMA F.	7,3	- 1,3	2,7	12	- 1,5	- 1,1
ROMA U.	6,6	- 1	2	11,1	- 0,7	- 1,3
S. M. LEUCA	8,4	- -	6,2	10,6	- -	- -
TORINO	1,6	- 0,6	- 2,6	5,8	- 1,1	- 0,2
TRIESTE	4,2	+ 0,2	2,1	6,3	+ 0,6	- 0,2
VENEZIA	2,3	+ 0,3	- 1,1	5,8	+ 0,7	- -
VERONA	2	- 0,7	- 2,3	6,3	- 1,7	+ 0,3

Considerazioni Nazionali e Locali. Febbraio 1983.

E' da tenere presente però che simili condizioni di temperature sono normali nel mese di Febbraio.

Cortona ha risentito di tutte le manifestazioni sopradette. Prendendo in considerazione la temperatura essa si è manifestata per tutto il mese al di sotto delle medie climatiche le quali indicavano rispettivamente nella I - II - III decade temperature di 10°- 11°- 12°, cosa che non si è verificata come si può vedere dalla tabella.

Per quanto riguarda le precipitazioni esse sono state abbondanti: 179,37 con un incremento di 73,02 rispetto al Febbraio dell'anno scorso. I giorni di pioggia sono stati 11 contro i 6 del Febbraio dell'anno scorso. Anche la copertura del cielo è stata quasi totale tranne pochi giorni. Umidità nei limiti accettabili tranne poche volte.

Dopo la tregua meteorologica di Gennaio, il mese di Febbraio ha messo la veste d'inverno vero con perturbazioni che hanno interessato più o meno tutte le regioni. Per quanto riguarda le temperature esse sono state, più che altro al Centro-Nord, al di sotto delle medie climatiche. E' stato un lungo periodo di freddo, con bufere di vento e neve e in qualche caso, improvvise grandinate. L'inverno meteorologico, che avrebbe dovuto avere inizio ai primi di dicembre, ha fatto la sua comparsa con due mesi di ritardo.

Si sono avute quindi due tipi diversi di perturbazioni; con la prima si sono avute depressioni in prossimità di Gibilterra con piogge sparse dovunque e nevicate al Centro-Nord; la seconda perturbazione si è presentata con venti freddi che hanno fatto abbassare la temperatura in tutta la penisola.

GIORNO	Temp. Max	Temp. Min	Var. Risp. Al 1982		Precipitazioni in mm	Umidità in % Max	Umidità in % Min	Aspetto del Cielo
1	4	7,7	- 0,3	- 2,4		50	40	S.NUV.
2	6,5	10	+ 4,5	+ 1,5		75	50	NUV.
3	1,9	8,3	+ 1,9	+ 2,2		45	30	SEREN0
4	1,5	6,4	+ 2,3	+ 0,3		50	40	P.NUV.
5	-0,8	4,5	- 1	- 3		50	40	NUV.
6	2	8,5	+ 1,2	+ 1	26,57	80	75	COPERTO
7	3,5	4,7	- 2	- 4,3	13,39	80	75	COPERTO
8	1,5	4	- 3	- 4,4	16,37	85	75	COPERTO
9	3	4,7	- 2,9	- 4,9	22,32	90	85	NUV.VAR.
10	1	3	- 3,3	- 6,7	9,56	95	90	COPERTO
11	0	1,7	- 1,2	- 6,3	30,38	95	85	COPERTO
12	0,8	3,8	- 2,1	- 5,2	6,38	90	70	NUV.VAR.
13	2	5,7	- 1,3	- 3,3	35,27	85	75	N.NUV.
14	1,5	8,3	- 4,5	+ 0,4		85	75	NUV.VAR.
15	3,7	6,4	- 2,3	- 0,9		75	60	NUV.VAR.
16	-1,2	1	- 7,1	- 8,5		65	45	P.NUV.
17	-2	2,5	- 9,2	- 9,1		65	43	P.NUV.
18	-1,5	4,7	- 11,4	- 8,2		65	43	P.NUV.
19	0,2	4	- 6,8	- 7,4		60	40	SEREN0
20	3	4	- 2,7	- 4,7	7,44	80	75	COPERTO
21	3	5,7	+ 3	+ 3	4,89	85	82	COPERTO
22	2,2	4,7	+ 5,2	+ 2,7		65	43	P.NUV.
23	-2	3,5	+ 1	+ 1,5		50	40	SEREN0
24	-2	6,4	- 4,4	+ 2,1		50	40	SEREN0
25	-0,8	6,4	- 2,8	+ 0,1		55	35	P.NUV.
26	3,8	4,5	+ 0,3	- 0,7	6,80	80	80	COPERTO
27	3,9	5	+ 2,5	- 1,2		92	90	COPERTO
28	3	6,7	+ 1,2	- 4,2		80	65	NUV.VAR.

Cassa di Risparmio di Firenze

in Toscana con 163 sportelli

all'estero con gli Uffici di Rappresentanza

di Francoforte sul Meno, Londra,

New York, Parigi

LA MOSCA OLEARIA

Per colpa della mosca olearia l'ultima campagna oleicola non ha reso le quantità di olio preventivato. Anche la qualità ne ha risentito. E' necessario conoscere le caratteristiche di questo animale per riuscire ad evitare i danni qualitativi e quantitativi.

Purtroppo quest'anno la situazione produttiva di olive non è stata molto allegra. L'ultima campagna oleicola è andata male; la colpa è da addebitare alla mosca olearia *(dacus oleae)* la quale non solo ha peggiorato la qualità dell' olio ma ha ridotto, in alcuni casi, anche la resa. Sono mosche estremamente prolifiche che nella buona stagione possono addirittura concludere 5-6 generazioni.

E' un insetto che non finisce mai di stupire poichè la sua eliminazione resta ancora irrealizzabile nonostante gli sforzi di tanti specialisti. Anche se le aree olivicole occupano zone ben definite, proprie della coltura, bisogna riconoscere che tra il clima, il terreno e la pianta si formano delle relazioni che cambiano tra zone limitrofe apparentemente simili.

La mosca olearia somiglia alla comune mosca domestica ma un po' più piccola: lunga 5 mm. e 10 mm. di apertura alare, corpo chiaro, testa larga quanto il torace; la larva si presenta chiara. Rappresenta uno dei più gravi flagelli per l'olivicoltura, e molto spesso le olive, rimaste sane fino a settembre, ad un certo punto appaiono colpite dalla mosca e cadono.

Le prime mosche compaiono in primavera e gli individui più precoci muoiono senza deporre uova. Fra il maggio e il giugno si notano le schiusure più abbondanti e le mosche depongono un uovo per ogni oliva; occorre che le olive siano grosse per ricevere le uova, altrimenti le mosche non le depongono. Quindi si può notare molte volte in un oliveto con olive troppo piccole, le mosche possono essere abbondanti, ma non attaccano le olive. Le mosche si nutrono di sostanze zuccherine come la melata prodotta da cocciniglie, afidi, ecc....

La mosca adulta, prima di deporre le uova, deve nutrirsi per almeno 8-10 gg.; ogni mosca depone 200-250 uova durante parecchi giorni. La larva impiega 12-13 gg. per raggiungere lo sviluppo completo e allora scava una camera proprio sotto l'epidermide del frutto e si trasforma in adulto che fuoriesce attraverso la sottile epidermide.

Le temperature influiscono in maniera notevole sullo sviluppo o sulla limitazione della mosca. Temperature aggirantesi intorno ai 27°. 29°C. accompagnata da bassa umidità (45 - 50 per cento) ostacolano la produzione ovarica, mentre temperature elevate, superiori ai 35°C. che si protraggono per lunghi periodi, rendono le olive inospitali sia per la ovodeposizione che per la vita delle giovani larve.

La piovosità estiva può mitigare o esaltare gli effetti della temperatura. Il vento, infine, costituisce un elemento da tenere in particolare considerazione, in quanto la sua velocità (superiore ai 20 Km/h) può ridurre l'attività di volo della mosca.

Non meno importanti sono altri elementi come la struttura, la profondità, la giacitura, l' esposizione e l'altimetria dei terreni. La giacitura, ad esempio, in oliveti posti su terreni superficiali, in annate di alta produzione, porta ad un rallentamento nella maturazione delle olive consentendo così al frutto di sfuggire al danno provocato dalla generazione di fine luglio.

Anche l'altitudine è un elemento da non trascurare sull'effetto dello sviluppo della mosca; infatti è riconosciuto una migrazione estiva dagli oliveti posti a maggiore altitudine, che hanno conservato le olive intatte fino alla primavera, verso le zone più basse, provviste di nuova produzione, ed una migrazione autunnale dalle zone del piano a quelle collinari. Si può infatti affermare che il tasso di densità di una popolazione in collina è più alto in primavera che in autunno.

Per quanto riguarda la lotta essa si basa su quella chimica cercando di combattere sia gli adulti che gli stadi giovanili. Gl' interventi con esche proteiche avvelenate si basano sull'impiego di sostanze proteiche altamente attrattive per gli adulti; i tipi di esca proteica comunemente impiegati sono: il Buminal, il Lysatex, il Nasiman, il Rhodia, e lo Staley 7. Il loro uso è da tempo propagandato anche se i risultati pratici conseguiti sono stati talvolta contrastanti.

A parte questo bisogna dire che oltre alla possibilità di poter ridurre la popolazione della mosca prima che si manifesti il danno, c'è anche il contenimento dei costi delle operazioni antiparassitarie. L'impiego delle esche ha un' ampia applicazione tanto all'estero che nel nostro Paese. La condizione essenziale del loro impiego deve coincidere con l'assenza di precipitazioni di rilievo e quindi è necessario intervenire durante la stagione estiva o comunque lontano dai periodi di intensa piovosità.

Bisogna aggiungere che nelle zone con instabilità climatiche, a forte piovosità e con temperature autunnali miti, i trattamenti con esche non sono del tutto sicuri; è necessario quindi intervenire con forme associate di esche e fosforganici rispettivamente nel periodo estivo e nel periodo successivo. I prodotti che si prestano bene sono il Fenthion e il Dimetoato. I residui tossici lasciati dal Dimetoato in associazione con le esche appaiono più bassi in rapporto ai residui riscontrati dopo la somministrazione del solo insetticida.

Da tenere in considerazione invece il Fenthion il quale, se distribuito in maniera non molto accurata, anche a distanza di diversi mesi, i suoi residui tendono ad elevarsi tanto da destare preoccupazione.

Per finire bisogna mettere in rilievo che la applicazione di un sistema di lotta orientata sulla scelta dei tempi e dei prodotti chimici meno tossici per l'entomofauna e per l'uomo, al ricorso della lotta biologica (Opus Concolor Szèpl. e Calcidide), consentiranno all'olivicoltore di ottenere un prodotto qualitativamente e quantitativamente migliore e, molto spesso, con riduzione dei costi.

Francesco Navarra

LAUREE

Presso l'Università di Perugia si è laureato in giurisprudenza Fabrizio Valli discutendo la tesi: "I delitti di falsità personale" relatore il prof. Fabio Dean.

Sempre presso l'Università di Perugia si è laureata in giurisprudenza la signora Carola Lazzeri Guida discutendo la tesi: "La società per azioni prima dell' iscrizione".

Ad entrambi gli auguri più cordiali della redazione dell'Etruria.

ARREDAMENTI LUCCHINI 52042 CAMUCIA (Ar) Telef. (0575) 63123

..... DALLE CRONACHE del 1893

Inizia con questo numero una collaborazione stretta con la Biblioteca Comunale. Il suo direttore leggerà per noi tutti i numeri del mese corrispondente alla nostra pubblicazione rapportati a novant'anni fa. Nasce da questa collaborazione un simpatico quadro della vita della fine del secolo scorso, vita prettamente cortonese. Ringraziamo anche il Presidente della Biblioteca per aver acconsentito a realizzare questa ricerca.

La data è quella del 12 Marzo 1893. Sul cielo tranquillo di una Cortona "fin de siecle", rispunta con le margherite, **"L'Etruria"** di Ugo Bistacci.

Rinasce da un silenzio di tre mesi e, da quindicinale, si fa settimanale: *"Finalmente oggi* - si legge nell'editoriale di apertura - *dopo tante premure e non pochi affanni, entriamo nel secondo anno di vita... Un periodico quindicinale, non racchiude mai quell'interesse di un giornale settimanale".*

Cambia la periodicità, non cambia lo stile: *"Lo diciamo forte, senza tema di essere smentiti, che noi non siamo legati a nessun partito, a qualsiasi consorteria. Altri giornali prenderanno denari per soffogare la verità, noi preferiamo vivere modesti, senza pretenzioni (sic.), ma soprattutto sinceri, liberi e indipendenti".*

La nuova data è quella del 12 Marzo 1893. Esattamente novant'anni dopo, per volontà dei fratelli Francesco e Luigina Bistacci, l'antica e gloriosa tipografia dell' Etruria, viene donata alla Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, che l'accoglie come una vecchia amica, nella sua sala d'ingresso.

Come risulta nell'atto di donazione, che è la doverosa risposta a Raimondo Bistacci, figlio e continuatore di Ugo, nonché preoccupato interrogatore dei posteri: *"Morto l'attuale stampatore e racimolatore di notizie, chi seguiterà a pubblicare questo periodico quando nessuno si senetirà disposto a far l' arte a scapito? E come finirà il vecchio torchio trabaillante: avrà forse gli onori del museo, o finirà fra i rottami?"*

Sistemato il torchio nella sala degli ospiti di Palazzo Casali, resta il giornale. Lo sfogliieremo insieme, una volta al mese.

"L'Etruria" di oggi conta così di riproporvi un pezzo della sua storia e della storia di Cortona. Senza altra pretesa di soddisfare qualche curiosità. E non senza un pizzico d'orgoglio per il valore dell'antenato.

Da "L'Etruria del 12 Marzo 1893:
L'orario scolastico nelle scuole elementari.

"E' oggetto di vivi commenti e.di non pochè lagnanze l'orario così come è oggi attuato nelle scuole elementari. Anche a noi ci sembra molto scomodo per le famiglie che i bambini tornino dalle scuole alle ore una e mezzo sapendo che generalmente si usa mangiare a mezzogiorno....E poi perché alle scuole femminili si usa un orario a due periodi?...Non comprendiamo davvero i criteri che guidano le autorità scolastiche a mantenere questa disformità di disposizioni".

La fuga di un cassiere a S. Giovanni.

" Il Sig. Meucci, cassiere del Credito Agrario della Banca Generale succursale di S. Giovanni Valdarno, è fuggito lasciando un vuoto di circa 85.000 lire".

Stato Civile.

'Nati e... matrimoni dal 2 al 9 Marzo 1893. Nati. Esposti 3 - legittimi 32 - illegittimi 1. Matrimoni. Vannuccini Giuseppe e Rossi Mariangiola - Berni Ferdinando e Calbini Rosa - Merli Eli e Corbelli Mariarina.

(manca la sezione di Mercatale)".

Da "L'Etruria" del 19 Marzo 1893.

Mezzo per distinguere i falsi dai veri biglietti di Banca.

"In Austria si è trovato da poco un mezzo semplice per riconoscere i biglietti di Banca falsi.

Quando si guardano nello stereoscopio due veri biglietti le due immagini si confondono e non se ne vede che una.

Se, al contrario, si considerano due biglietti che non provengono dalla stessa lastra, le due immagini non si coprono più esattamente....

Emerge da ciò che per verificare l'autenticità di un biglietto sospetto, basterà confrontarlo in uno stereoscopio con un biglietto vero. Il menomo raddoppiamento di dettaglio denunzia immediatamente la contraffazione.

E' un utile ritrovato al quale diamo la massima pubblicità".

La nostra banda.

"Della banda non si può far conto: di una banda che suona dieci o quindici volte in 365 giorni dell'anno, di una banda che non concorre mai alle feste dove è invitata, di una banda che non rende gli estremi onori ai cittadini benemeriti....che ci presenta le stesse suonate di cui autore perpetuo è il compositore musicale Filippa, e che più di tutto è atta a provvedere un utile conveniente ai soci...di questa banda... confessiamolo, possiamo far conto? ...All' inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele e Garibaldi a Firenze, a Mazzini in Montevarchi, alle feste di beneficienza a S. Giovanni fece mai figura la nostra banda al cospetto delle altre?...Su chi dunque grava la colpa? Lo vedremo al prossimo numero".

Come si può togliere l'odore di fradicio dal vino.

"Quanto sia cattivo l' odore di fradicio o di marcio del vino ognuno lo sa. Questo inconveniente dipende specialmente dai vasi non sani o dai contatto del vino con fecce putride. A combattere il dannosissimo effetto si usa il carbone vegetale nel modo seguente: si riduca in brace il carbone di legna polverizzandolo e la polvere si getti nel fusto che devesi curare in relazione di un chilo o di mezzo per ogni ettolitro proporzionalmente alla malattia. Si agiti il meglio possibile e, passato qualche giorno, allorché il vino sarà tranquillo si passi in una botte bene solforata. Se il disgusto lascia qualche traccia, si ripeterà l'operazione".

Un piccolo conflitto.

"Gli orologiari sono in conflitto per le inserzioni in quarta pagina dell'Etruria.

Il Sig. Pretini, orologiaro, ci prega di pubblicare questi versi: Veduto nell'Etruria il nome mio/con quello gareggiar d'un grande ingegno/di cancellarlo tosto ebbi desio,/di tanto onor sapendo essere indegno;/Costui, fornito d'ogni ben più raro,/ è certamente il primo orologiaro./E sebbene quest'arte anch'io professi,/ conviene che dichiari in faccia al mondo:/ non son purtroppo i merti miei gli stessi./ Innansi a cotal genio io mi profondo,/perché in confronto son proprio un pigmeo/ed egli un redivivo Galileo".

Da l'Etruria del 26 Marzo 1893.

Vendita di carne umana.

"Notizie dall'impero Chinese assicurano che nella parte settentrionale, sono attualmente in tale spaventevole proporzione che gli abitanti vendono in massa le proprie mogli ed i figli.

E dire che scialacquano milioni nel lusso. Qual mai differenza!"

Il fatto di Castiglioni.

"Certo Geremia Sereni negoziante di Castiglion Fiorentino, si è gettato dalla finestra del terzo piano sfragellandosi orribilmente. La causa che ha spinto il disgraziato al triste proposito pare si debba rintracciare negli eccessivi maltrattamenti della moglie, la quale, dicesi, fu più volte ammonita dalle autorità locali a tenere un contegno più corretto col marito....In Castiglioni profonda è la commozione".

Posta economica.

"B. di Arezzo. La sua corrispondenza ha ottenuto la brutta sorte del cestino. Abbia pazienza se noi preferiamo pochi corrispondenti e buoni".

Giorgio Ciofini

La DEPOSIZIONE del SIGNORELLI

La deposizione della Chiesa di S. Niccolò (1510) è successiva di 8 anni all'altra deposizione (1502) che è nel Museo Diocesano.

Questa seconda ci presenta un Signorelli totalmente trasformato. Orvieto è ormai lontano nel tempo, l'uomo si è spiritualizzato, la sua fede ha raggiunto un senso mistico della vita e dell'arte, la sua rudezza si è trasformata in poesia.

Questa è forse l'opera sua più geniale, più approfondita e più completa. Bastano le due figure centrali, il Cristo e l'Angelo per costruire un vero capolavoro.

Commozione, delicatezza e spontaneità, anatomia e dolcezza, partendo da quell'angiolo quasi crepuscolare, si riversano sul Cristo una tenerezza unica per lo stile signorelliano, e si diffondono intorno nelle figure quasi impalpabili rivestite più di fantasia e di sogno che di vesti e di cose umane.

Anche l'improvvisazione nella posa di S. Girolamo non sorprende più perchè quasi scompare in un'atmosfera di suspense. Si potrebbe stabilire un paragone tra il gruppo di sinistra e quello di destra a favore di questa, ma l'incontro e l'ebbrezza spirituale dell'insieme, ci fa sembrare una colpa non perdonare qualche cosa.

Credo che il Signorelli abbia voluto dare il meglio di sé stesso alla Confraternita di S. Niccolò, dove sicuramente visse gli istanti più spirituali del suo ritorno a Cortona e della sua fede.

di B. Frescucci

CERCASI OLIO DI OLIVA:

In relazione all'articolo *"Cercasi olio d'oliva"* apparso nel numero due del 1983 a pagina 6 a firma Francesco Navarra, preciso che secondo il n. 1 dell'articolo 1 della legge 13 novembre 1960 n. 1.407 è olio extravergine di oliva quello che non contiene più dell'1 per cento d' acidità espressa in acido oleico e che al n. 2 del medesimo articolo, sotto la denominazione olio sopraffino vergine d'oliva, è classificato quello che non supera in acidità l'1,5 per cento.

Quanto sopra per una esigenza di chiarezza e di reale tutela del consumatore.

Distinti saluti.

Roberto Maria Ristori

Ringraziamo il sig. Ristori per la precisazione. I dati che cita erano inseriti nell'articolo, ma nel corso della composizione è saltata una riga. Da qui l'interpretazione errata.

Bianco Vergine Valdichiana
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
0,750 LITRI
CORTONA

MOBILI
Bardelli Leandro
OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981
arreda la tua casa
Telefona al (0575) 613030
o vieni al 6/b via Laurentana-Centoia Cortona (AR)

MENCI S.p.A.
52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy)
Fr. Montecchio, 353 - (0575) 659333 (4 linee ric. aut.)
Telex 58459 RCMENCI

AIUTIAMO PER AIUTARE
una nuova ambulanza

Rispondendo all'appello lanciato dalla Confraternita della Misericordia di Cortona, perché possa dotarsi di una nuova autoambulanza al fine di poter meglio garantire il servizio di pronto intervento, la cittadinanza di Cortona ed in particolar modo quella residente nelle campagne e nella montagna cortonese, continua a far giungere il suo contributo.

La Banca Popolare di Cortona, rispondendo all'appello ha deciso di istituire un apposito conto corrente aprendo la sottoscrizione con un contributo di Lire 1.000.000.

E', per il Magistrato, una prova di attaccamento all'Istituzione cortonese che da anni non si registrava (dal lontano 21 maggio 1932) ed è pertanto con animo grato che, attraverso la presente informazione, ringrazia quanti hanno contribuito e quanti contribuiranno ancora.

Ciò che si chiedeva con l'articolo apparso tempo fa: "Quando accadrà in Cortona?" sta accadendo ed è la risposta più chiara, più inequivocabile.

Ma è doveroso ringraziare anche i conducenti delle autoambulanze che, malgrado la carenza dei mezzi a disposizione, coprono con il loro lavoro continuo, stressante, ogni richiesta dei singoli cittadini, dei medici, dell'ospedale di Cortona assicurando anche alcune necessità dell'ospedale di Foiano e sempre pronti a "sfrecciare" per le vie sino ad Arezzo perché un prelievo venga sottoposto ad esame mentre la degente trovasi in sala operatoria ed avere la risposta immediata per la prosecuzione dell'intervento e ciò per evitare due interventi a breve distanza l'uno dall'altro.

A tal riguardo un grazie anche ai Vigili Urbani, ai Carabinieri ed alla Polizia Stradale per la loro collaborazione.

"Dio ve ne renda merito" è il grazie che gli appartenenti alla Misericordia accettano da coloro ai quali prestano il loro aiuto e questo grazie il Magistrato lo manifesta a loro ed a quanti stanno collaborando per acquistare, prima possibile, il nuovo automezzo.

E sarà certamente un motivo di orgoglio di tutti vedere attraversare le strade o "sfrecciare" quando è necessario, questo nuovo automezzo che porterà scritto, in tutta evidenza, **"Dono della popolazione"**, orgoglio di poter dire a se stessi...."ho contribuito anch'io" e l'ammalato forse sentirà intorno a se il calore fraterno ed umano poiché l'automezzo è frutto della collaborazione di tutti . Dalle 500 lire del ragazzino che si è privato del suo giornaletto preferito, alle dieci, centomila lire del tale o tal' altro.

E quando una vita viene salvata grazie alla possibilità del trasporto, tutti saremo più lieti, ci sentiremo più umani, fors'anche più fratelli perché è come se tutti avessimo effettuato il trasporto.

Ed ecco la situazione della sottoscrizione alla data del 12 marzo scorso.

L'Amministrazione Comunale con nota dell' 11 Febbraio scorso nel partecipare l'impossibilità, per motivi di bilancio, a contribuire all'acquisto ha espresso il vivo compiacimento per l'iniziativa e nell'auspicarne il pieno successo, ha voluto ricordare la figura e l'impegno civile profuso dal dott. prof. Paolo Battisti come Consigliere Comunale prima e come Presidente per il gemellaggio tra Cortona e Château-Chinon dopo.

F.N.M.

Somma raccolta alla data del 12/2/1983	L.4.840.105
Banca Popolare di Cortona	" 1.000.000
Amministrazione Provinciale di Arezzo	" 500.000
Consorelle Dame S.Vincenzo secondo contributo	" 100.000
Direttore Didattico ed Insegnanti Scuola Elementare di Lucignano	" 100.000
Prof. Stefania Baldassarri e Natalia (in memoria del fratello Stelio)	" 200.000
Sig. Dino Zampagni - Firenze (in memoria del caro amico Stelio Baldassarri)	" 50.000
N.N. da Roma	" 30.000
Tipografia Sociale Cortona	" 50.000
Sig. Accordi Alunno Ivan	
Somme raccolte c/o Autofficina F.lli Infelici	
secondo versamento	" 435.000
terzo versamento	" 679.500
quarto versamento	" 373.000
Somme raccolte dal Sig. Forti Alvaro	
primo versamento	" 442.500
Somme versate direttamente in Segreteria - secondo elenco	" 50.000
Somme versate sul c/c bancario n. 543 presso Cassa di Risparmio di Firenze - Ag. di Cortona - secondo elenco	" 10.000
Somme versate sul c/c bancario n. 2562 c/o Banca Popolare di Cortona - primo elenco	" 355.000
Somme versate sul c/c postale n. 10287522	" 80.000
Totale al 12/3/1983	L.9.395.105

al Signorelli
HELLZAPOPPIN

La Compagnia dell' Elfo ha portato alla ribalta cortonese lo scoppiettante e pirotecnico *"Hellzapoppin"*, il musical americano di Ole Olsen e Chic Jhonson che furoreggiò nella Broadwey degli anni quaranta.

Esempio emblematico della comicità all' americana, quella del paradosso e dell'assurdo, forse un po' troppo adagiata nel banale e fine a sé stessa per i nostri palati, la commedia musicale è stata per così dire reinterpretata da Ferdinando Bruni e Gabriele Salvatores.

In effetti c'è una grande dinamicità nell' intera compagnia, e c'è soprattutto un notevolissimo gioco di squadra, per usare una licenza sportiva, che rende godibile l'insieme nonostante la lentezza di alcuni passaggi che mal si confanno con l'esplosività del resto.

Interessante l'intreccio tra la recitazione e le registrazioni proiettate a lato del palcoscenico e divertente il coinvolgimento del pubblico cortonese volta per volta incredulo, stupito e imbarazzato per tutte quelle confusionarie capriole, per quegli urlacci e per i duelli con tanto di botti.

Ma non per niente il titolo avverte *"l'inferno sta esplodendo"*.

IBI

Il Convegno conclusivo a Cortona
PER RECUPERARE LE AREE INTERNE

E' ormai conoscenza documentata dagli studiosi e frequente affermazione dei politici che il territorio sia - dopo il potenziale umano, naturalmente - la principale risorsa di cui disponiamo e, pertanto, essenziale sia l'uso che se ne fa ai fini economici e del miglioramento della "qualità della vita".

Ed è, da anni, di permanente attualità il problema delle "aree interne" della nostra penisola, vaste plaghe divenute scarsamente produttive a causa dell'esodo conseguente l'industrializzazione e l'urbanesimo che per secoli avevano sostentato una consistente popolazione rurale in esse insediata.

La Federsviluppo ha in corso un'attività di studio sul tema "Una politica agro-forestale-ambientale per il recupero delle aree interne", la cui finalità è la ricerca di indicazioni che possano costituire orientamento per il recupero produttivo, appunto, di tali aree anche e soprattutto con riguardo specifico alle prospettive di un consolidamento della permanenza e, per quanto possibile, di un ritorno e un incremento della presenza umana.

La specifica natura della Federsviluppo, organismo che si dedica ai problemi dello sviluppo agricolo attraverso l'applicazione dell'agricoltura di gruppo, comporta che tale problematica sia esaminata nella prospettiva del contributo che le forme associative semplificate a livello di produzione, possono portare alla sua risoluzione: in zone di abbandono, di desertificazione umana, mentre appare più difficile, tanto più appare necessaria l'aggregazione umana, ed in particolare quella degli imprenditori-coltivatori, l'agricoltura di gruppo.

Le iniziative delle diverse fasi dello studio fin qui svolte - convegni di esperti e sopralluoghi - sono state realizzate con il contributo tecnico-organizzativo della Direzione Generale dell'Economia Montana del MAF. Ulteriori incontri avranno anche l' apporto della Direzione Generale della Produzione agricola.

L'interesse economico, quello dell'equilibrio dell'ambiente e della qualità della vita, dai quali consegue il valore per la popolazione delle zone interessate ma anche in generale per l' economia nazionale tutta, risultano da una numerosa serie di attività classiche od innovatrici praticabili negli ambienti collinari e montani, che costituiscono la stragrande maggioranza delle terre delle zone interne: rimboschimento, tutela, manutenzione, utilizzazione dei boschi (legname, biomasse, frutti spontanei, ecc.), regimazione delle acque e conservazione del suolo; produzione zootecnica (allevamento bovino, ovicaprino, suino classico, ma anche di selvaggina nobile stanziale); salvaguardia, riattamento, valorizzazione edilizia e monumentale; valorizzazione dei paesaggi e risorse ambientali diverse; produzioni di generi alimentari tipici e di oggetti artigianali caratteristici....

Nel corso dello studio sono state visitate in varie riprese dal gruppo degli esperti costituito dal Prof. Pieri dell'Università di Piacenza; dal Prof. Patruno dell'Università di Bari; dal Dr. Maroadi direttore aziende dell'Università di Piacenza; dal Dr. Capo, capo Ufficio Studi e Programma della Coldiretti, le aziende sperimentali della Direzione Generale dell'Economia Montana gestite dal Corpo Forestale dello Stato di Cornocchia di Radicondoli (SI); Castel di Sangro (AQ); S. Sepolcro (AR); Mongiana (CZ).

Tali iniziative, con le loro attività di forestazione, zootecnia, agriturismo, costituiscono significativi esempi di come il Ministero dell' Agricoltura agisca oggi sul territorio nell'intento di applicare una concezione socio-economica moderna di razionale utilizzazione delle risorse naturali e di valorizzazione di quelle umane. E' ovvio peraltro che da un lato si tenda ad operare acquisendo indicazioni di orientamento preliminare da parte delle popolazioni nonché le relative valutazioni sui risultati e, dall'altro, compiendo un'analisi sui costi/ricavi che possa illuminare sulla convenienza di una larga diffusione dei tipi di iniziativa sperimentale.

La fase finale dello studio sarà costituita da un Convegno di 100 studiosi che si terrà a Cortona il 9 Aprile.

Sarà presente l'on. Lo Bianco Presidente nazionale dei Coltivatori Diretti.

Il Coltivatore

L'ETRURIA
è anche
il tuo giornale

CAMUCIA
VENDESI APPARTAMENTO LIBERO METRI QUADRATI 75 PIU' BALCONE, SOFFITTA E GARAGE.
TELEFONARE: 0575/603409
06/5695138

PESCHERIA
«da Matteo»
VI RICORDA
Martedi e giovedi
insalata di mare
Nel pomeriggio il locale è chiuso.
Per prenotazioni tel. al 603760.

Isolani & Ronti
mobili
Rappresentanze con deposito mobili di ogni tipo
44, Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR)
Isolani & Ronti Mobili Tel. (0575) 62572

I.N.A.M. U.N.A.D.E.L. - E.N.P.A.S.
E.N.P.D.E.P. - E.N.P.A.I.A.
COLDIRETTI

Tutte le sigle sulle quali si è sovrapposta una nuova U.S.L., erano note in quanto indicavano gli enti che erogavano l'assistenza ai propri iscritti, assistenza che oggi è erogata da un solo ente, cioè **l'Unità Sanitaria Locale (U.S.L.).**

Abbiamo rivolto alcune domande ad un esperto per meglio conoscere l'organizzazione e gli scopi di questo ente.

D. - Cosa è l'Unità Sanitaria Locale?

R. - L'Unità Sanitaria Locale (U.S.L.) è il complesso dei presidi, degli uffici e dei servizi che assolvono i compiti del Servizio Sanitario Nazionale, cioè sono le strutture base attraverso le quali, i Comuni, singoli od associati, provvedono alla gestione della tutela della salute.

D. - Ma cos'è il Servizio Sanitario Nazionale?

R. - E' stato istituito con la Legge 23/12/78, n. 833 ed è il complesso di funzioni, di strutture, di servizi destinati alla promozione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali ed in particolar modo secondo modalità che assicurino eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

Servizio i cui compiti, come detto, sono assolti, in modo uniforme in tutto il territorio nazionale dalle Unità Sanitarie Locali.

D. - Ma perché ci deve pensare lo Stato?

R. - E' un obbligo derivante dalla Costituzione, la quale, proprio all' art. 32 dice che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Quindi lo Stato ha l' obbligo di mettere a disposizione del cittadino, mezzi e strutture perché egli possa gestire la sua salute. Cioè siamo noi che abbiamo il diritto-dovere di gestire la nostra salute; ecco perché nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario, perché abbiamo ampia scelta del medico, perché possiamo scegliere liberamente il luogo di cura.

D. - Ma che c'entra l' interesse della collettività con la mia salute?

R. - C'entra e come. Tutti siamo interdipendenti, tutti partecipiamo alla produzione di beni o servizi; beni e servizi necessari ad ognuno di noi. Se io mi ammalo non produco ed oltre al danno personale c'è un danno economico degli altri; quindi la salute è un diritto nei propri confronti ma un dovere nei confronti degli altri. Infatti l'art. 1 della Legge sul Servizio Sanitario Nazionale, riallacciandosi all'art. 32 della Costituzione, così si esprime: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività, mediante il Servizio Sanitario Nazionale".

D. - Lo Stato, per assicurare il servizio ci fa pagare le tasse; ma se io non mi ammalo, perché devo pagare?

R - Lo Stato non fa pagare le tasse per curare. Come detto, lo Stato deve tutelare la salute e per tutela della salute non si deve intendere lo stato fisico della persona, ma il suo benessere e quindi lo Stato deve prevenire le malattie, deve curare, deve occuparsi anche di riabilitare.

Occorre cioè dare dimensione umana a tutti i problemi dell' uomo soddisfacendone i suoi bisogni, esaltandone la personalità umana, facendo sì che il lavoro si svolga in condizioni umane, in ambienti sani, che la città conservi la sua fisionomia umana, che l'aria rimanga salubre, che ci sia l'acqua, che gli alimenti siano salubri, che l'uomo possa crescere fisicamente e psichicamente sano, che possa studiare ecc. Questo è tutela della salute, questo significa tutelare il benessere dell'uomo e quindi della salute intesa non come essere in istato senza malattia.

Ecco perché anche se lei non si ammala ha il dovere di partecipare al pagamento delle tasse e non intendere "tassa sulla salute" come qualcuno le chiama, le tasse che lo Stato ha il diritto di pretendere per assicurare il servizio sanitario nazionale. Se mai occorrerebbe dissertare sul fatto che non tutti pagano le tasse e non tutti le pagano secondo i propri redditi

Un doveroso ricordo

Sono un vecchio cortonese abbonato al Suo giornale. Vorrei pregarLa di segnalare nell' "Etruria" la morte di un mio carissimo amico d' infanzia e suo abbonato, Stelio Baldassarri, *figlio dell'allora segretario di codesto Comune.*

E' morto a Roma il giorno 10 Febbraio all' età di anni 68 ed è voluto tornare a riposare nella sua Cortona alla quale era affezionatissimo.

Lo piangono la moglie Bruna, i figli e le sorelle Natalia e Stefania.

La ringrazio infinitamente e cordialmente La saluto.

Dino Zampagni

ANTEPRIMA
EUREKA DI PROGRAMMAZIONE CINEMATOGRAFICA E TEATRALE DI FABRIZIO MILLERI

Per i prossimi trenta giorni la IV Rassegna Cinematografica organizzata dall'Assessorato alla Cultura, dalla Circoscrizione n. 5 in collaborazione con il Circuito Regionale del Cinema, presso il Cinema Cristallo di Camucia prevede i seguenti appuntamenti:

Mar. 22/3	h. 21,30	**Chiedo Asilo** di M. Ferreri
Mar. 29	h. 21,30	**Piso Pisello**
Mar. 5/4	h. 21,30	**Dimenticare Venezia** di D.Brusati
Mar. 12	h. 21,30	**1941: Allarme a Hollywood** di S. Spielberg
Mar. 19	h. 21,30	**Momenti di Gloria** (premio Oscar '82 quale miglior film).

ANTEPRIMA PROSA

Sab. 19/3	h. 21 *	Teatro Signorelli di Cortona G.T. Comunale di Castiglion Fiorentino **"L'acquacheta"** di A. Novelli
Sab. 26	h. 21 *	Teatro Signorelli di Cortona G.T. di Montecchio **"Il pataracchio"** di L. Palmieri in dialetto chianino
Sab. 9/4	h. 21 *	Teatro Signorelli di Cortona Piccolo Teatro Città di Cortona **"Parliamo d'amore"** di AA. VV.
dom. 10	h. 21,15	Teatro Petrarca di Arezzo Compagnia Pagliai-Gassman **"Il bugiardo"** di C. Goldoni regia di A. Piccardi
Giov. 14	h. 21	Teatro Signorelli di Cortona Compagnia della Commedia **"Pane altrui"** di I. Turghenev. Regia di N. Rossati con Salvo Randone
14 - 17	h. 21	Teatro Comunale Morlacchi di Perugia - Emilia Romagna Teatro E.R.T. **"Il Cavaliere della rosa"** di H. von Hoffmansthal con Valeria Moriconi e Virginio Gazzolo. Regia di Egisto Marcucci.

N.B. Le date degli spettacoli segnati con asterisco sono suscettibili di variazioni.

....STORIA DELL'ALIMENTAZIONE....

Finalmente!

Sfogliando questo ciclostilato di 35 pagine organizzato dalla Scuola Media *"P.Pancrazi"* della Fratta ho avuto l'impressione di una marcia garibaldina verso una conquista nuova della vita.

E di garibaldini c'era la prof.ssa Carmelita Setteposte tra le forze trainanti insieme al prof. Marcello Battistoni.

Era atteso da tempo un lavoro come questo per superare decorosamente i tanti opuscoli che si ingiallivano nelle cucine, morendo senza interesse.

C'erano stati *"Antica Gastronomia Aretina"* di Guidi Gianni (Centro Studi Aretini 1972), *"Gastronomia Umbra del '700"* di Salvatore Pezzella (Grafiche Calosci Cortona 1974) e *"Cucina Rustica nell' Aretino"* di P.F. Greci (C.S.A. 1978), ma erano tutt'altra cosa.

Alle Scuole Medie della Fratta non ci se è fermati alla gastronomia tradizionale o a quella locale o a quella delle solennità, ma si è ricostruita la storia della gastronomia di tutti i tempi dai Greci ad oggi, dall'area aretina a quelle ungherese, spagnola, tedesca e americana, tutto ciò per non fermarsi al solo gusto di mangiare, ma a ciò che l'uomo mangia, come lo mangia, quanto mangia per ricostruire una *"Educazione Sanitaria"* basata sull'igiene e sulla prevenzione dell'alimentazione, perchè l'uomo è tanto più civile quanto meglio sa mangiare e si sviluppa fisicamente in misura della sua scienza alimentare.

Perchè il mangiare è un'arte quando è condita di eleganza e di moderazione, di cernita e non di buffata.

In questo galateo tutto può essere utile e niente sarà dannoso, tutto può concorrere alla salute ed evitare le gravi malattie dell'obesità, l'arterosclerosi e la cardiopatia.

Un testo di culinaria che non tenga conto di tutti questi particolari mi fa ridere, per non dir peggio.

Bene hanno fatto i garibaldini della Fratta ad insegnare l'igene a tavola per la salute fisica, la moderazione per la dignità personale, l'essere uomini e non bestie, la storia della gastronomia come lezione di saper vivere.

Finalmente!

Ci sarà un'ente a Cortona che lo stamperà e lo diffonderà a migliaia di copie?

D. Bruno Frescucci

SCUOLA MEDIA STATALE
"Pietro Pancrazi"
CORTONA
Sez. Fratta

STORIA
della
ALIMENTAZIONE

PRECISAZIONE

Per completezza di informazione dobbiamo precisare che l'articolo dedicato a Gino Severini pubblicato nel numero precedente era a firma del nostro collaboratore prof. **Carlo Bagni** e l'articolo su Domenico Venuti pubblicato sempre nello stesso numero a pag. 6/7 conteneva una inesattezza relativa alla morte di Domenico Venuti avvenuta a Roma, non a Firenze come erroneamente scritto. Inoltre Domenico Venuti non fu Bibliotecario della Bibl. Reale di Napoli: lo fu invece suo padre Marcello Venuti.

ATTWOOD
LA STUFA A LEGNA
L'unica stufa che brucia 12 ore con un carico di 15 chili
» Rendimento eccezionale
» Massime calorie: minimo consumo
» Qualità garantita

B.T.C.
CORTONA
52044 AREZZO
Viccio Vagnucci 5
(0575) 603795

ARANCIONI : finalmente la squadra sognata

(Foto: Bianchi)

Il gol di Bennati Massimo al Pieve al Toppo

La squadra di Topini ha finalmente trovato la sua dimensione; ora è un undici completo che sa battersi e riesce a fare anche punti, peccato solo che siamo agli sgoccioli di un campionato compromesso largamente per colpe proprie, rovinato infine da un arbitro che ha fatto più male al Cortona-Camucia di tutte le partite perse per l'innanzi.

Era la partita col Poppi una di quelle che avrebbero potuto segnare la riscossa, fu invece la circostanza in cui squadra e sportivi persero tutto furchè - come è scritto nella storia di quella giornata - l'onore.

Trafitto dalle squalifiche degli uomini e condizionato da quella del campo, l'undici cortonese ha ritrovato però certe virtù antiche e ora scende nell'agone con propositi di battaglia e soprattutto con limpidezza di idee. E' successo così contro la Monterchiese, sul neutro di Bettolle, dove gli arancioni hanno giocato la più bella partita di questo campionato mettendo K.O. una delle aspiranti alla vittoria del campionato.

E' stato forse il richiamo di un campo che in passato ha visto gli arancioni protagonisti, sarà stato il momento del bisogno, il fatto è che il quel di "Siena" si è visto anche un pubblico entusiasta e trascinatore: una prova di attaccamento ai colori sociali che fa veramente onore e che lascia sperare qualcosa di buono anche per le ultime partite.

Anzi, dopo l'incontro con la Monterchiese c'è stata la prima conferma da parte della squadra a Dicomano dove, assente Capoduri, non si è giocato così bene come otto giorni prima, ma dove nel complesso si è giocato ad un livello apprezzabile e soprattutto si è fatto risultato.

Di questi tempi è vero che un punto in più o in meno non fa granchè, ma c'è un campionato da salvare e quindi, anche se si gioca solo per prestigio, è logico che capitan Petrucci e soci facciano tutto quello che è nelle loro possibilità.

Vedere giocare la squadra ora può fare anche rabbia a qualcuno che avrebbe voluto che la squadra si fosse mossa prima, ma come si è detto certi errori si pagano così come pesano anche colpe non proprie che devono fare meditare i massimi dirigenti regionali qualora all'orizzonte si affacci qualche possibilità di ripescaggio.

E' risaputo che le sorti dei campionati minori sono legate agli andamenti degli altri gironi e delle altre categorie perciò ci sarà da aspettare prima che anche le ultime speranze siano morte e sepolte.

La squadra perciò deve battersi se non altro perchè almeno sul piano morale si riscatti completamente e lasci meno amaro in bocca agli sportivi chè brucia essere gli ultimi in Valdichiana.

Il calcio di questi tempi però è vero, è una cosa difficile che va affrontata con passione, ma anche con la preparazione necessaria e a tempo debito perchè non si ripetano gli errori di sempre.

Romano Santucci

IL PICCOLO TEATRO DI CORTONA PROSSIMAMENTE AL SIGNORELLI

Sabato 9 Aprile la Compagnia del Piccolo Teatro di Cortona metterà in scena al Signorelli uno spettacolo composito che avrà per filo conduttore e tematica dominante l'Amore, volta per volta inteso in senso ironico e romantico.

Lo spettacolo si comporrà di brani tratti da importanti testi teatrali, quali Filumena Marturano di Eduardo, il Prologo dall'Anconetana di Ruzzante, l'Orso di Checov, la scena del balcone da "Giulietta e Romeo" di Shakespeare ed una parodia di "Partita a scacchi" di Giacosa.

Gli episodi saranno cuciti assieme, per così dire, da intermezzi di mimica e danza.

La regia è di Franco Sandrelli, le musiche di Roberto Pagani.

Lo spettacolo si annuncia quale interessante esperimento teatrale sia per la novità della composizione a mosaico che la caratterizza, sia come banco di prova per le doti di recitazione e la versatilità dei componenti del Piccolo Teatro.

Isabella Bietolini

il G.S. Bar Unica

AD UN PASSO DALLA QUALIFICAZIONE

Con i due punti conquistati domenica 6 Marzo ai danni del fanalino di coda Chianacce il G.S. Bar Unica si è insediato stabilmente al secondo posto del Campionato ARCI 1982-83.

A sole quattro giornate dal termine, e con un calendario abbastanza agevole i biancorossi si apprestano a conquistare quei tre-quattro punti utili che consentirebbero loro l'ammissione alle finali provinciali.

L'impresa non si presenta proibitiva visti gli ultimi risultati ottenuti dai ragazzi di Salvicchi: cinque punti in tre partite, quattro reti all'attivo e solo una al passivo.

Infatti il 20 Febbraio scorso si è registrata l'importante vittoria per uno a zero a spese della forte compagine del Pergo; una partita equilibrata e tirata fino alla fine, decisa da un goal di Billi R. nel secondo tempo.

La domenica successiva, con il Bar Valeri della Pietraia più che a una partita di calcio si è assistito ad una vera e propria battaglia nel fango con il terreno che non permetteva lo svilupparsi di azioni di rilievo. Il risultato in bianco ne è stata la logica conseguenza.

Poi come già detto, la vittoria contro le Chianacce per tre a uno; una partita nata male per il Bar Unica a causa dell'assenza di molti titolari, ma che si è risolta nel migliore dei modi con due reti di Falomi F. e una di Marchesini.

Dunque, a questo punto, è quasi fatta, il traguardo, come si suol dire è in fondo al rettilineo. Ed è una grande soddisfazione per questi ragazzi, che partiti senza troppe ambizioni hanno dimostrato fino ad ora di saperci fare e si trovano meritatamente al posto d'onore, secondi solo alla Fratta, smentendo coloro che qualche mese fa pronosticavano batoste su ogni fronte.

La volontà e l'impegno per continuare la strada intrapresa non mancano; per affrontare le ultime decisive partite occorrerà l'umiltà e l'abnegazione di sempre, anche se la squadra dovrà fare a meno di Meoni costretto ad abbandonare per un grave infortunio al ginocchio.

I giovani del Bar Unica vi danno appuntamento per domenica 20 Marzo presso lo Stadio G. 42 del Sodo alle ore 10; di fronte la compagine del Tavernelle in piena lotta per arrivare al terzo ed ultimo posto utile per l'ammissione alle finali.

LA CLASSIFICA DOPO LA QUATTORDICESIMA GIORNATA

Fratta	22	9	4	1	37	13
Bar Unica	18	7	4	3	22	20
Bar Valeri	15	5	5	4	20	17
Montanare	15	5	5	4	18	15
Tavarnelle	15	5	5	4	17	15
Monsigliolo	14	6	2	6	17	22
Pergo	13	4	5	5	22	18
Farneta	13	4	5	5	16	22
Bar Sport	12	3	6	5	17	15
Chianacce	3	0	3	11	17	49

UN' ALTRO LIBRO DI POESIE di CARLO BAGNI

Edito dalla Grafica l'Etruria un altro libro di poesie del prof. Carlo Bagni.

Le 24 poesie che compongono i 378 versi d'amore sono un omaggio del poeta alla consorte.

378 VERSI D'AMORE

PROCESSIONE DEL VENERDI' SANTO

Cortona, mantenendo fede alle sue nobili tradizioni, anche quest'anno nel clima dell'Anno Santo già in corso - vuole ricordare la Passione e Morte di N.S. Gesù Cristo.

Pertanto il I Aprile - Venerdì Santo ore 21 - verrà effettuata la solenne PROCESSIONE con i venerati Simulacri della Passione e la Reliquia della Croce Santa. Vogliamo sperare che sia una manifestazione di fede e di amore verso il Redentore che ci ha riscattati dal peccato.

Con apposito manifesto verrà indicato il Percorso della Processione, che ci auguriamo di vedere illuminato e addobbato adeguatamente.

COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE 5 PUNTI VENDITA:

RICETTA DEL MESE

BISTECCHINE di MAIALE alla CACCIATORA

Ingredienti per 4 persone:
bistecche di maiale; olio; aglio; finocchio selvatico; sale; pepe; pomodori pelati.
Preparazione:
mettere le bistecche in una padella con olio, due spicchi d'aglio, un pizzico di finocchio selvatico, sale e pepe; far rosolare bene la carne poi aggiungere gr. 500 di pomodori pelati: far cuocere ancora mantenendo il bollore per 5 minuti.
Contorno suggerito: fette di polenta oppure patate lesse.

CAMUCIA Piazza XXV aprile,6
CORTONA Via Nazionale, 53 - 55
TUORO Via Sette Martiri, 1
MONTEPULCIANO Via Bari, 16
TERONTOLA c/o Consorzio Agrario
CAMUCIA c/o Cons. Agrario Via Gramsci, 78

PER IL TUO ABBIGLIAMENTO
club moda MARY
CORTONA · PIAZZA REPUBBLICA, 2

Febbraio - Marzo : stagione di semine

Le difficoltà del settore non devono disincentivare le semine. Per quanto è necessario occorre offrire al coltivatore una serie di garanzie per un giusto reddito. I vecchi conti verso i bieticoltori sono stati saldati dallo Zuccherificio Castiglionese solo in questi giorni. Speriamo che il Ministro Mannino si faccia sentire dai parteners della CEE.

Sono ormai al termine le semine primaverili della barbabietola da zucchero, la cui durata è legata all'andamento stagionale.

Ci sembra indispensabile che queste semine siano state le più ampie possibili tali da assicurare un'estensione dell'area coltivata in equilibrio con la capacità di trasformazione dell'industria di Castiglion Fiorentino e Cecina per quanto riguarda la Toscana.

Con ciò parteciperemmo a dare garanzie al nostro paese per il soddisfacimento del proprio fabbisogno di zucchero che ammonta ad oltre 16 milioni di ql.

E' di pubblico dominio la vertenza aperta nei confronti della Comunità Europea per conseguire l'autosufficienza attraverso l'ottenimento di 16 milioni di ql. di zucchero depenalizzato.

Ci auguriamo in proposito che il Ministro Mannino, faccia di tutto, affinchè il memorandum Italiano sia recepito dai partners Europei.

Allo stato dei fatti siamo ancora lontani da questa auspicata situazione di certezza anche se l'azione incessante delle Associazioni dei produttori stanno conseguendo alcuni risultati.

Lo zuccherificio Castiglionese ha finito di saldare i bieticoltori in questi giorni.

Per la fabbrica di Cecina è stata raggiunta un'intesa di compravendita tra il commissario giudiziale e lo Zuccherificio Castiglionese *(Federconsorzi)* che costituisce uno sbocco accettabile, sia perchè coglie l'obiettivo di non deprimere gli investimenti a bietole e sia perchè non pregiudica la prospettiva della struttura produttiva. Ciò però non deve significare che i produttori stessi paghino con strumenti e inviti inaccettabili la salvaguardia della stessa. I produttori in quanto tali sono liberi di associarsi.

Rimane tuttavia aperta l'esigenza di fare chiarezza su una serie di problemi per garantire un giusto reddito ai produttori remunerare i relativi investimenti, assicurare la liquidità necessaria, mantenere fede ai pagamenti e creare la condizione per la ripresa della bieticoltura nel nostro paese.

L'industria saccarifera è stata costretta, dietro la pressione della Associazioni Bieticole, alla conferma in toto dei contratti di coltivazione secondo le superfici programmate dai produttori per la campagna '83, ciò, significa libera semina a prezzo unico maggiorato.

In sintesi ci sembra che la piattaforma che il *Consorzio Bieticoltori* che da anni sta sostenendo sia il presupposto basilare per battere il disimpegno alla coltura, e per aprire una nuova fase di rilancio del settore.

E' questo un obiettivo importante che può essere conseguito solo con il massimo sforzo unitario, di tutte le forze *(industria saccarifera, produttori, Regioni, Governo, Sindacati)*, che si trovano ad operare per il rilancio del settore.

Consorzio Provinciale Bieticoltori
Catani Filippo

DAL COMUNE DI CORTONA

Vacanze Estive per Anziani - ANNO 1983

Fac-simile del manifesto edito dall'Assessorato *"Assistenza - Sanità"* per pubblicizzare le vacanze estive per anziani anno 1983.

"E' intendimento di questa Amministrazione comunale organizzare anche per l'anno 1983 le **"vacanze marine"** *per persone anziane nella Riviera Adriatica (Gabicce) e Tirrenica (Viareggio).*

Detto soggiorno, a differenza degli anni passati, si articolerà in due turni: il primo nel mese di maggio, il secondo nel mese di settembre.

Tutti gli anziani che intendono partecipare a tale soggiorno, dovranno fare richiesta scritta, in carta libera, al Sindaco e presentarla all'Ufficio Assistenza del Comune entro il 10 Aprile 1985.

Nella domanda dovrà essere indicato il turno prescelto e allegati i seguenti documenti:

- stato di famiglia;
- certificato medico attestante la necessità di cure elioterapiche;
- copia della cedola di pensione relativa all'anno in corso;
- eventuale copia della denuncia dei redditi.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Assistenza presso il Palazzo Comunale."

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA
la vostra banca popolare in toscana

Mobili
Del Gallo
Armadi - Guardaroba - Arredamenti
Loc. Vallone - Camucia (AR)
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

CARLA MORETTI
LAUREATA IN LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
INGLESE - TEDESCO
RIPETIZIONI - TRADUZIONI
tel. 601086

A MARIA GRAZIA

Ti stava stretto, troppo stretto questo mondo
e per questo sei volato via così presto
o mio angelo celeste
dagli occhi incantati.

Le brutture del mondo
mai ti hanno sfiorato,
attorno a te sbocciava la vita
e danzavano sorrisi di bimbi.

Mi hai dato tanta tanta gioia
ed ora mi lasci
un ricordo struggente.

Volevi regalarmi la gioia
di un bimbo tutto nostro
e bello
come quelli che ora
sono con te in Paradiso,
ma gli errori degli uomini
voluti da un crudele destino
hanno spezzato il nostro amore:
troppo presto
mi hai lasciato!

Ti prego, ti prego Grazia
o mio eterno amore
dammi la forza di sopravvivere
e illumina, ti prego, con la luce
del tuo eterno sorriso
il buio dei giorni a venire
che ancora ci separano
fino a quando potrò
riabbracciarti per sempre.

Carlo Roccanti

30 GIORNI DI CRONACA

FEBBRAIO 1983

1 - Si ferraio 'n ferra
marzo spella
e april così terrà
tutti in barella.

6 - Castelnovese-Cortona 4 a 1
I nonnini della Casa di Riposo: "Ce se va no' a giochè per vence?

7 - *Cara Ada,*
quando ci si incontrava
ci si sfotteva tanto, ma
quando sei morta così
ho pianto.
Riposa in pace.

8 - Enzo Lucente a "Lascia o raddoppia".
M.B. - Sig. Lucente, ci dica in un minuto quali di questi uccellacci notturni mangiano nei cimiteri: upupa, gufo o barbagianni?
(Silenzio)
Ah! Mi spiace Sig. Lucente, eppure lo sapeva perchè le si leggeva anche negli occhi, ma lei non l'ha voluto dire. Peccato!

10 - Mamma mia, che nevicata!
(poesia moderna)
La donna schiaccia il naso
sul vetro della finestra,
pancelle, pancelle, pancelle.
L'uomo sul ciglio della strada
con la macchina bloccata impreca.
Si è chiuso nel suo buco il picchio
e intorno ad un bel fuoco
io dormicchio.
(musicista cercasi).

11 - Concordato tra la Chiesa e lo Stato italiano.
Però coi neri di una volta qualche accordo si firmava, ma i rossi di oggi parlano solo di strappi. In avvenire parleranno solo del gran buco avuto nei pantaloni.

13 - La più bella carnevalata è stato il manifesto "Considerazioni su una sentenza". Che risate, ragazzi!

15 - Risposta alla reazione per il 9 della cronaca precedente.
L'avevo scritta troppo grossa, ma l'ho cancellata all'ultimo momento per carità cristiana.

20 - Carri mascherati a Cortona
Ci sono il carro locale, quello di Mercatale e quello di Pergo.
Non ho mai capito se le maschere carnevalesche rappresentino l'uomo come era, l'uomo come è, l'uomo come sarà. So solo che i tre uomini si espongono in carrozzoni per far ridere il pubblico.
Ma come dovrebbe essere l'uomo? Ma!

22 - Festa di S. Margherita
O Margherita Santa,
che ci guardi di lassù,
Oh! quanta gente canta
a te oggi e non di più!
Tutta la colpa l'ha quel diavolaccio
che invade il mondo sol di peccataccio!

C'era infatti così più sù e più giù,
un freddo tal da non poterne più!

25 - I medici ospedalieri in agitazione.
Dalle statistiche sembra che per ora non siano rimaste in corpo ai pazienti bisturi, forbici, pinze o cotone sporco.
Meno male!

28 - *Finisce questo mese*
al dì 28
lasciando tutti
chiusi nel fagotto.
Speriam che il marzo porti un po' di sole
e fatti, fatti, fatti e non parole.

D.Bruno Frescucci

L'ETRURIA
Periodico Mensile fondato nel 1892
Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Redazione:
PAOLO BATTISTI, BRUNO FRESCUCCI, ROMANO SANTUCCI, FRANCO SANDRELLI
Collaboratori
CARLO BAGNI, EVARISTO BARACCHI, ISABELLA BIETOLINI, LUCIO CONSIGLIO, MARINO GIOVANI, FRANCESCO NAVARRA, ARMANDO PAGLONI
Proto:
JACOPO POLEZZI.
Fotografia:
ALFONSO SCIARRI.
Redazione di
Castiglion Fiorentino
ARNALDO VALDARNINI
Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana.
Pubblicità:
OPA DI BETTACCHIOLI PASQUALINO
(Tel.0575-603536)